

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 19
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	
Stato Patrimoniale	Pag. 33
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 35
Nota Integrativa	Pag. 40
Informazioni preliminari	Pag. 41
Criteri di formazione	Pag. 59
Criteri di valutazione	Pag. 61
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 73
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 90
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 102
Altre informazioni	Pag. 108

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi Pag. 110

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 111

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 115

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 118

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig.ra Cristina Riccardi	Consigliere
Sig.ra Maria Piscopo	Consigliere
Avv. Antonio Gorgoglione	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Inoltre, dall'esercizio 2014, la presente nota integrativa accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

Infine sono state recepite le modifiche introdotte dal Dlgs 139/15 relative allo schema di Stato Patrimoniale, sebbene non si applichi agli Enti Non Profit.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e

raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; emergenza alimentare e water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione.
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);

Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Noi ci siamo

Basterebbe contarci in quanti siamo presenti oggi e finire qui i nostri lavori: noi ci siamo!

Siamo in tanti, siamo in pochi: se l'importante è esserci, noi ci siamo!

Questa frase mi ha colpito quando è stata pronunciata da una nostra socia durante una giornata di spiritualità organizzata dal GFL di Milano. Paola riferiva il contenuto di una sua riflessione fatta nella mattinata stessa di fronte alla Madonna; Le stava esprimendo tutte le difficoltà che una madre incontra oggi sul suo cammino educativo e la riflessione la portava a questa conclusione: "Di fronte ad ogni difficoltà, l'importante è esserci". Ora, come non fare nostra la riflessione di Paola e adattarla al momento storico che sta attraversando Ai.Bi.?

Noi ci siamo, abbiamo resistito e siamo qui!

Silvana mi ha pregato quest'anno di non parlare più delle difficoltà, delle "cose brutte" di Ai.Bi..

In realtà sono ben tre anni, e questo è il quarto, che ripetiamo più o meno la stessa solfa, ogni anno sembrava essere l'ultimo, "finalmente si è toccato il fondo" e invece l'anno successivo ci porta a toccare un nuovo limite.

Ma teniamo fede alla promessa fatta a Silvana e non parliamo più delle nostre difficoltà. Le diamo per assodate: d'altra parte le difficoltà non sono una componente del nostro vivere quotidiano?

Una realtà che ogni famiglia sperimenta nella propria vita e pian piano, con grande fatica, si prepara per superarle ed affrontarne di nuove.

E perché la vita di Ai.Bi., quindi, dovrebbe essere differente da quella di ogni nostra famiglia adottiva o affidataria?

Ora, forse, possiamo veramente comprendere le accorate parole di Suor Maria Faustina Kowalska, scritte sul suo diario; sono parole, per noi, ora riscritte con il fuoco della sofferenza: *"Le vere opere di Dio incontrano sempre difficoltà e sono contraddistinte dalla sofferenza. Se Dio vuole realizzare qualche cosa, prima o poi la realizza, nonostante le difficoltà e gli ostacoli: e tu frattanto armati di tanta pazienza"*.

Contemplando queste considerazioni, un aspetto mi ha colpito profondamente, ed è quel "prima o poi". In realtà ci eravamo illusi, poveri noi, imbevuti di superbia ed orgoglio, di essere riusciti a realizzare qualcosa di veramente importante.

La grande Ai.Bi.! L'impero, qualcuno l'ha definito!

Trenta paesi, volontari espatriati e centinaia di operatori locali, uffici e sedi ovunque, bilanci milionari, centinaia di adozioni ... Chi potrà mai fermare la grande e potente Ai.Bi.?

È bastata una persona, una sola persona, l'ex vicepresidente CAI Della Monica (chi non ricordasse tutta la vicenda, può rileggere le relazioni degli scorsi anni), per mandare quasi in frantumi il nostro 'impero'. E come un castello di carte ha iniziato a crollare!

Credevamo di aver realizzato qualcosa di importante ma forse, non abbiamo fatto i conti con Dio.

Siamo solo all'inizio

Certo Dio ci ha aperto le menti e ci ha fatto intravedere, forse, qualcosa del Suo progetto su di noi, su Ai.Bi.: la grande scoperta della spiritualità dell'adozione.

Ma noi non eravamo ancora pronti: abbiamo creduto che quel progetto potessimo realizzarlo da soli. Così ci siamo 'intiepiditi', ci siamo fermati sulle nostre conquiste, convinti di essere arrivati alla meta: i libri, i convegni, la rivista di teologia, i seminari internazionali, ... Una sola persona ha messo in crisi anche le nostre 'conquiste' spirituali, e ora, oggi, tutto sembra svanito ...

Ecco quel "prima o poi" di Suor Faustina: siamo solo all'inizio! Sono passati più di trenta anni? Siamo solo all'inizio!

Per realizzare un progetto di Dio bisogna essere forti, ma forti nella debolezza, nella nostra debolezza, per poter confidare solo nella Sua potenza. Non c'è altra strada per realizzare la Sua opera, se vogliamo realizzare una Sua opera, un Suo progetto.

Solo sperimentando la debolezza della nostra associazione (nei bilanci in rosso, nelle persone che dopo tanti anni ci lasciano, nelle aziende che ci chiudono la porta; ...) e la debolezza dei nostri corpi colpiti da malattie maligne, riusciremo a diventare più forti, perché solo così, potremo confidare solo in Lui, in Gesù bambino abbandonato, la grande rivelazione, il grande dono che il Padre ha fatto a noi di Ai.Bi., affidandoci però il compito, gravoso e difficile, di annunciarlo ovunque, nel mondo.

Ecco, dove siamo arrivati oggi: all'inizio, pronti per partire? Ma siamo pronti?

La realtà di Ai.Bi. oggi

Qual è la realtà di Ai.Bi. oggi?

Abbiamo alcune attività consolidate; anche se in relazione alla nuova Ai.Bi., come vedremo più avanti, dovranno essere ripensate nei loro termini operativi.

L'Adozione internazionale rimane il nostro core business, anche se è per causa sua che l'associazione sta soffrendo le pene dell'inferno.

Quando l'adozione internazionale procedeva a gonfie vele, tirava tutta l'Ai.Bi.. Grazie all'adozione sono sorte le altre attività: prima il SAD (Sostegno a Distanza), poi la cooperazione internazionale, l'apertura, una dopo l'altra delle sedi in Italia e all'estero, le prime attività dell'area Italia con la promozione dell'affido.

Il crollo dell'adozione internazionale ha quindi trascinato con sé il sistema Ai.Bi..

Vediamo.

Sulle adozioni in questo momento stiamo viaggiando al 50/60 % in meno rispetto allo scorso anno, che già aveva registrato una flessione del 35%. Un dato per tutti vi dà l'idea della realtà. Nel 2015 abbiamo realizzato l'adozione di 175 bambini, nel 2016 107 e nel 2017 87.

Ovviamente abbiamo dovuto modificare le nostre modalità operative nei paesi. La scelta strategica è stata quella di non disperdere il patrimonio di "paesi autorizzati" acquisito negli anni. Ai.Bi. è infatti l'ente che ha il numero più grande di autorizzazioni, non solo a livello italiano, ma anche europeo. Questa scelta ha determinato la chiusura di sedi operative, di invio di personale italiano e il ricorso alla prassi del "solo rappresentante" in modo da garantire la sostenibilità.

Il sostegno a distanza è da anni in crisi, non solo per noi ma per tutti, ad eccezione dei grandissimi (Save The Children, Action Aid, anche se quest'anno anche per loro è iniziata una flessione). Anche qui un dato: dopo gli anni d'oro dei 7.500 sad attivi, ora siamo arrivati a 2.200.

Anche per il SAD, sono state affrontate scelte strategiche per limitare i danni e garantire l'operatività: diminuzione dei paesi, affidamento della gestione in loco ai partner locali, senza più personale espatriato nostro, almeno in alcuni paesi.

Ovviamente le attività di cooperazione hanno seguito le sorti del sostegno a distanza. Infatti, per poter partecipare a dei bandi è necessario apportare una nostra quota cash e il SAD ha sempre costituito il volano fondamentale e indispensabile.

C'è poi da tenere presente, anche se noi non avremo mai la controprova, quanto la diffamazione su Ai.Bi. abbia giocato nell'assegnazione dei progetti vinti. Anche qui i dati sono impietosi. Ad oggi le attività di cooperazione, per le quali presentiamo progetti per finanziamenti, sono limitate a Kenya e Marocco.

Non c'è dubbio, insomma, un salto indietro epocale rispetto al passato.

In passato, in ogni paese ove si apriva l'adozione, si aprivano interventi SAD e attività di cooperazione, inviando i nostri volontari espatriati. Ora tutto questo è solo un ricordo.

Ma ricordiamoci del monito di Silvana: basta note negative. Allora vediamo cosa è successo di bello in questi anni di piombo.

Abbiamo riscoperto, e alla grande, la vocazione direi naturale di Ai.Bi. ad occuparsi di attività di emergenza. Questa attività che ci aveva visti protagonisti in prima linea in Albania, Kosovo, Bosnia e che sembrava oramai tramontata per Ai.Bi., è ritornata su due fronti: la Siria e l'Italia. In Siria operiamo nella zona dei ribelli, quelli aiutati dagli USA per intenderci, e le ONG italiane operative sono solo due.

Sul fronte italiano, grazie al progetto BAM, siamo entrati, di forza e di diritto, nel tema emergenziale della immigrazione e anche qui, sia pure con alti e bassi ad esempio con le forti perdite legate al centro di prima accoglienza di Messina, da protagonisti. Ora siamo una realtà apprezzata e stimata delle autorità italiane e qui la possibilità di sviluppo delle attività di accoglienza sono enormi e dipendono in parte da noi.

Un'altra bellissima realtà, che si sta consolidando e sviluppando sempre di più, è l'ultima nata in casa Ai.Bi., la Cooperativa sociale AIBC, che ha raccolto il prezioso lavoro svolto in questi anni dall'area Italia.

Ma abbiamo anche buone notizie sul fronte, per la verità molto piccolo, del nostro movimento.

L'idea, lanciata qualche anno fa, del Gruppo Famiglie Locali (GFL) ha avuto successo, almeno laddove è stata applicata. Abbiamo infatti due esempi che ci confermano che la via scelta è quella giusta: Barletta e Salerno.

Sono due GFL che stanno provando a garantire l'auto sostenibilità e questo è un grande passo in avanti rispetto al passato, dove le sedi venivano sostenute, in tutto e per tutto, dalla sede centrale, che ora non avrebbe comunque le risorse per continuare a farlo.

E' molto viva anche la realtà di Cagliari, ma qui grazie al lavoro dei nostri operatori, Alessandro e la psicologa.

Ora l'attività dei GFL assume una ulteriore rilevanza anche per le prospettive di raccolta fondi. Le tradizionali metodologie di raccolta fondi infatti non danno più risultati e ora si punta sulle realtà locali, insomma il "porta a porta", il passa parola ritorna ad essere quello vincente.

Perché alcuni GFL sono riusciti a radicarsi e altri no? Parliamo anche di questo e vediamo cosa è possibile fare.

L'Ai.Bi. che verrà

Una sola cosa è certa: l'Ai.Bi., che uscirà dal salvataggio, non sarà più l'Ai.Bi. di prima.

C'è poco da fare: è difficile accettare questa affermazione. La nostalgia di quanto abbiamo realizzato in questi anni è molto forte ed è difficile immaginare una Ai.Bi. diversa.

Cosa possiamo fare noi famiglie?

Sul fronte organizzativo, dobbiamo favorire il cambiamento e non sarà facile. Ma qui il compito, più che di noi famiglie, sarà del nostro management.

Possiamo invece, anzi dobbiamo, fare tanto sul fronte del movimento.

Qui dovremmo aprire una bella riflessione. Perché se l'organizzazione ha subito un tracollo, un tracollo, forse ancora più marcato, l'ha subito il movimento delle famiglie.

E il paradosso è che l'allontanamento delle nostre famiglie si è verificato proprio nel momento di maggior bisogno. Quando sarebbe stato necessario che le nostre famiglie

sostenessero Ai.Bi., l'organizzazione si è trovata da sola. C'è sempre stato un equivoco rispetto ai rapporti fra movimento e organizzazione: si pretendeva che quest'ultima dovesse sostenere e sviluppare il movimento. In realtà non può essere così, semmai è vero il contrario. Sono anni che affrontiamo questa tematica e la soluzione non è facile. Ma ora siamo arrivati, veramente, ad un punto cruciale: le famiglie non ci sono più, e quelle poche che ci sono hanno mille difficoltà a prendersi e mantenere un impegno.

Quindi, la nuova Ai.Bi. come sarà? Ci sarà ancora posto per le famiglie? Ripeto, questo dipende solo da noi.

Le sfide di quest'anno sono tante, ma tutte sono calibrate sull'impegno delle famiglie. Se vogliamo rilanciare l'AI e dare un nostro fattivo contributo alla cultura dell'accoglienza, questo lo possono fare solo le famiglie.

I pessimisti dicono che Ai.Bi. non riuscirà più ad essere polo aggregante per le famiglie e si avvierà ad essere una impresa sociale, snella, efficiente.

Io, da inguaribile ottimista, credo ancora nel ruolo fondamentale delle famiglie.

In tale prospettiva, non siamo rimasti fermi e abbiamo preparato le sfide dei prossimi mesi. Citiamo le due più importanti.

Della campagna "L'adozione è una cosa meravigliosa" ne parliamo da un pezzo, però non vi erano ancora le condizioni per farla partire. Ora sembra che vi siano e quest'anno lo confermerà o meno. Certo, si tratta di una campagna che presuppone la partecipazione delle nostre famiglie. Vedremo cosa riusciremo a fare.

In secondo luogo, abbiamo il Piano Africa, un meraviglioso e ambizioso progetto, che aspetta solo noi per essere realizzato. Il piano parte da una constatazione di grande rilevanza culturale: nessuno, non l'ONU, non l'UNICEF e via dicendo ha mai considerato l'ambiente familiare come una componente del benessere del minore. Cioè, in altre parole, che un bambino avesse o meno una famiglia non importava a nessuno; ciò che conta, per queste agenzie, per le istituzioni internazionali, è solo la sanità, la nutrizione, l'educazione, la parità dei diritti.

Allora, questo "Piano Africa" vorrebbe essere la traduzione operativa della nostra affermazione che l'abbandono è la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo.

Fantasie di un povero malandato vecchio? La scalata dell'Everest?

Come l'anno scorso, può aiutarci a rispondere San Paolo, riallacciandoci in particolare alla prima parte: "Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza Affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina ... Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nella difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte (2 Corinzi, 7b-10)".

L'analisi dei dati economici

Come gli scorsi anni, la dimensione economica mostra ancora di più tutta la debolezza di Ai.Bi. di questo periodo.

Lo scorso anno, avevamo preso ad esempio di questa debolezza i proventi relativi all'adozione internazionale, che erano passati dai 3.354.000 € del 2013 ai 1.371.000 € del 2016, con una diminuzione complessiva pari quindi al 59%. Ebbene, nel 2017 scendono ulteriormente a 885.000 €; dal 2013 la riduzione è addirittura del 73%. Per il quarto anno consecutivo il risultato di gestione è in rosso.

Gli effetti della diffamazione reiterata operata dall'Espresso e dal giornalista Gatti si rivelano ogni giorno di più in tutta la loro ampiezza, anche se la verità sembra ormai prossima ad affermarsi. Presenteremo i conti di questo sfacelo al tribunale incaricato di giudicare della nostra richiesta danni.

Lo stress sui conti continua a prospettare, soprattutto nei mesi estivi, possibili tensioni di liquidità, che, pur costituendo un problema tenuto sotto controllo, richiede interventi rapidi per riequilibrare il fabbisogno di cassa.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo in parte, e meritano tutta la nostra attenzione, anche se potranno essere davvero valutate solo con la fine della diffamazione a cui siamo stati sottoposti.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur avendo rallentato negli ultimi due o tre anni il ritmo di decrescita.

Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche a causa del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili, che sembra ormai riguardare anche le attività di emergenza in Siria.

Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno, sempre più concentrate solo sull'Italia e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro.

Dal lato degli oneri, invece, la riduzione attuata nell'anno è stata significativa e continua anche in questi mesi, restando però insufficiente a compensare la più accentuata riduzione dei proventi.

In particolare, la presenza di Ai.Bi. in un numero di paesi molto superiore a quello delle organizzazioni a lei paragonabili comporta costi di mantenimento tutt'altro che trascurabili e che devono essere attentamente e specificamente monitorati.

Come lo scorso anno, ci aspettano ancora scelte necessariamente drastiche, con le quali dovranno essere decisi altri paesi e altre attività da abbandonare per potersi concentrare sulle aree a maggiore sostenibilità.

L'auspicio è comunque che il 2018 possa segnare una positiva inversione di tendenza. L'andamento economico di questi primi mesi, grazie alla massiccia spending review in corso, è incoraggiante.

La Commissione adozioni internazionali, finalmente tornata a riunirsi, ha constatato la nullità dei provvedimenti monocratici emessi dall'ex vicepresidente Della Monica nei confronti di Ai.Bi.

Le vicende giudiziarie, sia pure lentamente, procedono e possiamo sperare che nei prossimi mesi siano interamente ristabiliti la credibilità e l'onore non solo di Ai.Bi.,

ma, soprattutto, dell'adozione e di tante famiglie e bambini fuori famiglia, che attendono di potere trovarsi finalmente insieme.

Resterà, incancellabile, il grande dolore che in questi anni ha colpito molte famiglie legate all'adozione e l'attonita, instancabile richiesta di una spiegazione per il colpevole e assordante silenzio di troppe istituzioni della Repubblica in questo recente passato.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi).

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	€ cent / decimali	percentuali	€ cent / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,20	20,47	0,29	28,60
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,83	82,60	0,82	82,36
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,07	7,20	0,08	8,42
- per attività di supporto (E/beta)	0,10	10,20	0,09	9,22
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 17 (A+B)	-0,30	-30,10		
- incremento dei proventi caratteristici 16 (A+B) (proventi caratteristici 2015:€6.046.183)	-0,03	-3,28	-0,03	-3,28
- incremento dei proventi caratteristici 15 (A+B) (proventi caratteristici 2014:€7.525.065)	-0,20	-19,65	-0,20	-19,65
- incremento dei proventi caratteristici 14 (A+B) (proventi caratteristici 2013:€ 8.309.510)				
- incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)	-0,18	-17,68	-0,08	-7,64
-incremento dei programmi di spesa 17 (A1)	-0,29	-29,09		
-incremento dei programmi di spesa 16 (A1) (programmi di spesa 2015:€ 5.260.129)	-0,04	-3,72	-0,04	-3,72
-incremento dei programmi di spesa 15 (A1) (programmi di spesa 2014:€ 6.202.270)	-0,15	-14,71	-0,15	-14,71
- incremento dei programmi di spesa 14 (A1) (programmi di spesa 2013:€ 6.577.366,70)				
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,16	-15,84	-0,06	-6,14
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	1,55	155,23	1,36	136,35

L'indice di efficienza della raccolta fondi migliora notevolmente, grazie ad una ulteriore riduzione degli oneri, attribuibile in larga parte alla politica di spending review intrapresa ormai da tempo dall'Associazione per contrastare l'andamento negativo dei proventi. Ciò ha comportato anche una riduzione del personale impiegato in quest'area, oltre che al ricorso a strumenti comunicativi a costi sempre più contenuti e riducendo drasticamente le sollecitazioni ai sostenitori, prediligendo campagne mirate e su scala ridotta. Inoltre dobbiamo purtroppo segnalare il perdurare della campagna diffamatoria contro l'Associazione sui social e su alcuni blog che ha in buona parte vanificato gli sforzi compiuti in quest'ambito e in alcuni casi danneggiato relazioni con partner e donatori storici dell'associazione. L'obiettivo del 20 per cento è stato comunque raggiunto grazie alla razionalizzazione delle risorse, ma i mancati investimenti in raccolta fondi non possono rappresentare una scelta di lungo periodo: una volta recuperato l'equilibrio economico, sarà obiettivo dell'Associazione tornare ad incrementare i proventi, sempre con un occhio all'efficienza, investendo sulla fidelizzazione dei propri sostenitori e sul conquistare la fiducia di nuovi donatori.

Gli indici di impiego delle risorse registrano un leggero miglioramento, con un più che ottimale 83 per cento di impiego per attività istituzionali, mentre l'impiego per supporto aumenta ma è compensato da una riduzione dell'impiego in raccolta fondi. Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella

sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa confermano l'andamento negativo degli scorsi esercizi, con una flessione dei proventi superiore alla riduzione dei programmi di spesa, sebbene la situazione sia più equilibrata. Come già nello scorso esercizio è stato necessario l'utilizzo delle riserve per non lasciare in sospeso le attività, affiancandolo a misure di contenimento dei costi.

Il capitale di funzionamento migliora e si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Data l'incidenza di quest'anno, i proventi e gli oneri relativi al 2014 sono riportati al netto delle loro componenti figurative, dettagliate nel paragrafo "Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	28,3	74,7%
Dati 2017	15	53	28,3	2016	16,7	3,1%
Dati 2016	11	66	16,7	2015	22,5	38,9%
Variazione	36,4%	-19,7%	69,5%	2014	16,2	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over aumenta leggermente rispetto agli anni precedenti, confermandosi invece la tendenza alla riduzione delle risorse impiegate. La marcata riduzione dei proventi, in particolare per la perdurante paralisi dell'adozione internazionale, continua infatti a richiedere all'Associazione una decisa razionalizzazione dei costi e quindi delle attività svolte. Non sono stati quindi di norma sostituiti i dipendenti che si sono dimessi dall'Associazione.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	62,5	
Dati 2017	5	8	62,5	2016	42,9	-42,8%
Dati 2016	3	7	42,9	2015	45,5	-39,3%
Variatione	66,7%	14,3%	45,7%	2014	75,0	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il ricambio dei volontari espatriati oscilla generalmente tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore 2017 comporta un deciso peggioramento dell'indice, frutto però delle necessarie scelte dell'Associazione di razionalizzazione dei progetti. Laddove possibile, le strutture estere sono state alleggerite, responsabilizzando il personale locale e mantenendo personale espatriato solo dove indispensabile.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	1,3	
Dati 2017	26	20	1,3	2016	1,6	-20,0%
Dati 2016	41	25	1,6	2015	2,0	0,0%
Variatione	-36,6%	-20,0%	-18,8%	2014	2,0	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice diminuisce ulteriormente rispetto al 2016, che già segnava il valore più basso della serie storica. Ciò conferma ancora una volta la forte tensione sui conti, a cui l'Associazione è stata sottoposta in questi anni, che, in questo caso, si traduce in un livello rimasto troppo alto degli oneri di supporto, rispetto alla riduzione dei proventi verificatasi, e quindi la necessità di consolidare le azioni intraprese per il miglioramento dell'indice.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	148,0	40,6%
Dati 2017	3.848	26	148,0	2016	139,2	32,2%
Dati 2016	5.709	41	139,2	2015	107,2	1,8%
Variazione	-32,6%	-36,6%	6,3%	2014	105,3	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Si registra un ulteriore miglioramento dell'indice, con il miglior risultato della serie storica.

In questo caso, l'indice conferma che alla riduzione dei proventi per attività tipiche si è risposto con una ordinata riduzione delle risorse impiegate, recuperando anche terreno in termini di produttività.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	218,4	4,2%
Dati 2017	4.367	20	218,4	2016	238,7	4,7%
Dati 2016	5.967	25	238,7	2015	228,7	0,3%
Variazione	-26,8%	-20,0%	-8,5%	2014	228,0	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

I risultati dell'intera serie storica restano sostanzialmente stabili, confermando il mantenimento di una produttività invariata a fronte della decisa diminuzione delle risorse, pur dovendosi ancora correggere, come evidenziato dagli indici precedenti, una concentrazione delle risorse ancora sbilanciata a favore delle attività di supporto rispetto alle attività tipiche.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	41,4	8,4%
Dati 2017	2.985	7.218	41,4	2016	38,4	0,5%
Dati 2016	3.280	8.548	38,4	2015	36,3	-5,0%
Variazione	-9,0%	-15,6%	7,8%	2014	38,2	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice aumenta ulteriormente, sebbene il valore delle immobilizzazioni sia diminuito, soprattutto in relazione al necessario utilizzo di risorse finanziarie: si rimanda al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie per ulteriori dettagli. L'Associazione tiene monitorato l'andamento dell'indice e sta appunto riducendo le immobilizzazioni di più facile realizzo.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	357,5	-24,1%
Dati 2017	2.985	835	357,5	2016	421,1	-10,6%
Dati 2016	3.280	779	421,1	2015	428,5	-9,1%
Variazione	-9,0%	7,2%	-15,1%	2014	471,2	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice migliora sensibilmente grazie alla riduzione delle immobilizzazioni, ma rimane su valori elevati.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	2,32	57,8%
Dati 2017	1.429	617	2,32	2016	1,6	8,8%
Dati 2016	1.914	1.197	1,60	2015	1,12	-23,8%
Variazione	-25,3%	-48,5%	45,0%	2014	1,47	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice continua a peggiorare, sebbene sul dato incidano i crediti nei confronti della Commissione Adozioni Internazionali pari ad oltre 500 migliaia di euro e risalenti a progetti conclusi nel 2014, ancora non saldati. Si rimanda al paragrafo relativo per ulteriori dettagli.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	3,9	-45,1%
Dati 2017	63	1.621	3,9	2016	0,0	-100,0%
Dati 2016	0	2.307	0,0	2015	0,0	-100,0%
Variazione	#DIV/0!	-29,7%	#DIV/0!	2014	7,1	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti

all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

Le perdite su crediti nell'esercizio sono state pari a 13 migliaia di euro. Sebbene il fondo svalutazione fosse più che capiente, è stato deciso un accantonamento apposito di 50 migliaia di euro, a tutela dei succitati crediti verso la Commissione Adozioni Internazionali. Il valore è stato determinato sulla base di alcune contestazioni ricevute dalla CAI proprio a ridosso della chiusura del bilancio; l'Associazione sta comunque fornendo tutti i chiarimenti e le integrazioni al fine di risolvere favorevolmente la questione e rilasciare conseguentemente il fondo apposito nel prossimo esercizio. La consistenza del Fondo Svalutazione crediti è commentata nell'apposito paragrafo.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,72	
Dati 2017	4.178	5.814	0,72	2016	0,74	2,8%
Dati 2016	5.219	7.087	0,74	2015	0,75	4,2%
Variazione	-19,9%	-18,0%	-2,7%	2014	0,72	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice peggiora leggermente sebbene sia ancora lontano dal valore ottimale. L'Associazione continua a monitorare costantemente la situazione patrimoniale per evitare difficoltà nell'implementare le attività correnti.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	4,1	
Dati 2017	180	4.367	4,10	2016	0,1	-98,0%
Dati 2016	3	5.970	0,10	2015	6,5	27,5%
Variazione	5900,0%	-26,9%	4000,0%	2014	5,1	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e

servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice migliora non tanto per i consueti beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del Natale, ma all'ottenimento nell'esercizio di spazi pubblicitari televisivi gratuiti, a sostegno della campagna SMS solidale, che ha purtroppo avuto scarsi risultati, come descritto nell'apposito paragrafo.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	2016	
Dati 2017	4.367	4.178	1,05	2016	1,14	-8,8%
Dati 2016	5.970	5.219	1,14	2015	1,07	-14,4%
Variazione	-26,9%	-19,9%	-7,9%	2014	1,25	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice registra un peggioramento attribuibile alla continua riduzione dei proventi, già ampiamente commentata in precedenza e nel proseguo di questa nota.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	2016	
Dati 2017	808	4.187	19,3	2016	19,7	-17,2%
Dati 2016	1.174	5.970	19,7	2015	21,1	-11,3%
Variazione	-31,2%	-29,9%	-2,0%	2014	23,8	

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice migliora anche in questo esercizio. Come già commentato all'inizio di questa sezione, tale risultato è attribuibile in egual misura alla riduzione degli oneri di supporto e di raccolta fondi per i motivi già illustrati. Gli oneri finanziari e straordinari sono di importo trascurabile ma verranno opportunamente commentati nell'apposita sezione. A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	77,7	5,1%
Dati 2017	3.612	4.650	77,7	2016	81,2	9,9%
Dati 2016	5.093	6.270	81,2	2015	74,3	0,5%
Variazione	-29,1%	-25,8%	-4,3%	2014	73,9	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice torna al di sotto del valore ottimale, confermando però un risultato più che buono, in quanto la riduzione delle attività ha permesso anche in questo esercizio una miglior riclassificazione degli oneri a carattere generale (supporto e struttura). Il dettaglio è fornito nel paragrafo Criteri di Valutazione.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	61,3	-19,8%
Dati 2017	2.565	4.187	61,3	2016	56,6	-25,9%
Dati 2016	3.379	5.967	56,6	2015	74,4	-2,6%
Variazione	-24,1%	-29,8%	8,3%	2014	76,4	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragovernativa. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice migliora rispetto allo scorso esercizio, ma più che l'andamento dell'indice è negativamente significativa la continua riduzione dei proventi, sia derivanti dalle pratiche di adozione internazionale sia quelli derivanti da altre attività. Le motivazioni saranno analizzate nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris.positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,48	
Dati 2017	23	48	0,48	2016	0,5	13,6%
Dati 2016	23	46	0,50	2015	0,49	11,4%
Variazione	0,0%	4,3%	-4,0%	2014	0,44	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice peggiora leggermente ma resta in linea con l'ultimo triennio e conferma la miglior capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo, grazie anche alla politica ormai intrapresa da tempo di concentrare i propri interventi in un numero limitato di paesi.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,06	
Dati 2017	199	3.612	0,06	2016	0,05	0,0%
Dati 2016	236	5.093	0,05	2015	0,04	-20,0%
Variazione	-15,7%	-29,1%	20,0%	2014	0,05	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice conferma la tendenza in miglioramento, seppur molto lieve e conferma, insieme all'indice precedente lo sforzo di rendere gli interventi sostenibili in tempi più brevi, con chiaramente l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione. L'Associazione continua a tenere monitorata la situazione, sebbene il continuo calo dei proventi renda sempre più difficile una pianificazione di lungo periodo.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,15	-21,1%
Dati 2017	536	3.612	0,15	2016	0,13	-31,6%
Dati 2016	668	5.093	0,13	2015	0,18	-5,3%
Variazione	-19,8%	-29,1%	15,4%	2014	0,19	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice migliora leggermente in linea con la serie storica, per i medesimi motivi illustrati precedentemente. Rispetto allo scorso esercizio, le perdite relative alle attività di accoglienza in Italia si sono azzerate, in quanto le strutture sono passate quasi interamente sotto la gestione di Società Cooperativa Sociale AIBC. Anche le attività culturali (azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali) migliorano notevolmente grazie alla destinazione del contributo 5*1000 erogato nell'esercizio.

Permane invece la situazione difficile dell' Adozione Internazionale, che fa registrare nel complesso una perdita di 295 migliaia di euro ca. Se in alcuni casi (es Cina e Federazione Russa) tale perdita è solo il frutto di uno sfasamento temporale tra entrate e uscite, in altri continua a rappresentare la necessità di rivedere le strategie di investimento in quest'ambito, visto che purtroppo lo scenario generale delle Adozioni Internazionali è decisamente cambiato e difficilmente potrà tornare ai numeri di qualche anno fa.

Ricordiamo a titolo di esempio che mantenere sul paese strutture e personale fissi in un momento in cui le adozioni sono ferme comporta perdite non sopportabili per lungo tempo. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Movimentazione dei fondi vincolati".

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,06	-40,0%
Dati 2017	208	3.612	0,06	2016	0,06	-40,0%
Dati 2016	321	5.093	0,06	2015	0,09	-10,0%
Variazione	-35,2%	-29,1%	0,0%	2014	0,1	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice rimane invariato e si conferma su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono anche in questo esercizio per 152 migliaia di euro le attività di Adozione Internazionale.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,14	-17,6%
Dati 2017	537	3.848	0,14	2016	0,12	-29,4%
Dati 2016	668	5.709	0,12	2015	0,17	0,0%
Variazione	-19,6%	-32,6%	16,7%	2014	0,17	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	0,06	-45,5%
Dati 2017	199	3.612	0,06	2016	0,08	-27,3%
Dati 2016	417	5.093	0,08	2015	0,1	-9,1%
Variazione	-52,3%	-29,1%	-25,0%	2014	0,11	

Ricordiamo che la movimentazione dei fondi non transita dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Entrambi gli indici confermano l'andamento degli anni precedenti, risultato giudicato sufficiente dall'associazione in un momento molto difficile.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest.propria	Oneri gest.propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	1,08	9,1%
Dati 2017	821	761	1,08	2016	0,92	-7,1%
Dati 2016	1.006	1.091	0,92	2015	0,99	0,0%
Variazione	-18,4%	-30,2%	17,4%	2014	0,99	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice torna finalmente positivo, a conferma dell'efficacia degli sforzi di contenimento degli oneri in generale e di quelli di supporto nel caso specifico. Si sottolinea però come l'Associazione da sempre ponga molta attenzione ad adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi: il risultato economico positivo non dovrà in alcun modo inficiare quello qualitativo nei prossimi esercizi.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento. La gestione finanziaria, ancora condizionata dalla gestione patrimoniale offerta a garanzia per lo scoperto di conto corrente usato per finanziare la ristrutturazione dell'immobile, migliora decisamente, sebbene sia ancora lontana dal pareggio a causa anche delle oscillazioni valutarie cui è inevitabilmente soggetta l'attività all'estero. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo sebbene di importo totalmente trascurabile.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2014
				2017	93,3	-1581,0%
Dati 2017	56,0	60	93,3	2016	56,5	-996,8%
Dati 2016	-48,0	-85	56,5	2015	150	-2481,0%
Variazione	-216,7%	-170,6%	65,1%	2014	-6,3	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice migliora visto che entrambi i risultati sono positivi, per i motivi già illustrati.

Possiamo in conclusione constatare che l'Associazione sta faticosamente recuperando l'equilibrio economico, nonostante l'andamento delle Adozioni Internazionali e la persistente difficoltà nell'ottenere donazioni e finanziamenti privati.

Come già ampiamente illustrato, ciò ha comportato un drastico ridimensionamento delle attività e una concentrazione e razionalizzazione degli interventi.

L'anima non profit impedisce l'applicazione di una logica prettamente economica nella selezione degli interventi, ma il perdurare della crisi delle Adozioni Internazionali e della campagna altamente diffamatoria a discapito dell'Associazione ha comportato scelte difficili. Purtroppo nel breve periodo l'Associazione dovrà continuare ad operare con un basso profilo, sperando in una futura ripresa delle Adozioni Internazionali e dei Sostegni a distanza, a beneficio di tutti i minori in varie parti del mondo.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

ATTIVO	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		2.500		1.660
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.466		12.039	
6. Immobilizzazioni in corso			-	
7. Altre.			-	
		6.466		12.039
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati.	2.696.022		2.792.531	
2. Impianti e macchinario.	7.778		12.164	
4. Altri beni	32.504		56.838	
6. Immobilizzazioni in corso	-		-	
		2.736.304		2.861.532
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	7.115		19.715	
2. Titoli immobilizzati	235.482		386.728	
		242.597		406.443
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.985.367		3.280.015
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
5. Materiale contribuito da terzi	1		1	
		1		1
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	14.590		7.715	
1.1 Verso finanziatori istituzionali	1.363.966		2.000.158	
5. Verso altri				
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine			-	
5.b Crediti diversi	242.043		299.149	
		1.620.598		2.307.021
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5. Altri titoli.	2.018.725		2.290.826	
		2.018.725		2.290.826
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	517.852		567.391	
3. Denaro e valori di cassa.	20.742		53.790	
		538.594		621.182
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.177.918		5.219.029
D. Ratei e risconti		52.222		47.790
TOTALE ATTIVO		7.218.007		8.548.494

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

PASSIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	55.562	- 47.507
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Fondi di riserva	779.151	826.658
I. Patrimonio libero	834.713	779.151
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.340.592	1.422.418
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	824.677	1.090.420
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	14.553	9.271
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	1.649	-
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	4.708	2.330
III. Patrimonio vincolato	2.186.178	2.524.439
	3.020.891	3.303.590
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri	108.232	108.616
	108.232	108.616
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	460.858	573.563
D. Debiti		
4. Debiti verso banche	1.479.742	1.435.887
7. Debiti verso fornitori	217.705	202.823
12. Debiti tributari	31.315	50.743
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.274	63.126
14. Altri debiti	298.785	446.934
	2.067.822	2.199.513
E. Ratei e risconti	1.560.204	2.363.213
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.218.007	8.548.494

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2017

PROVENTI	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	10.279	39.071
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	1.195.581	1.754.028
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	1.000	150
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	96.308	71.164
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	17.862	10.105
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	29.014	28.537
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	148.226	142.318
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	-	19.000
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-	-
	1.498.270	2.064.372
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	146.885	577.048
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	6.169	12.602
	153.054	589.650
1.3 Da soci ed associati	12.465	930
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	885.542	1.371.979
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	5.145	-
	890.687	1.371.979
Totale proventi delle attività tipiche	2.554.475	4.026.931
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	895.473	934.780
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	37.000	16.710
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	57.912	113.602
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	114.077	201.542
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	207.941	243.416
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	-
g) Proventi non destinati da persone fisiche	-	130.214
h) Proventi non destinati da aziende	19.084	75.054
	1.293.320	1.681.898
Totale proventi da raccolta fondi	1.293.320	1.681.898

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati		-
3.4 Da non soci	425.888	142.000
3.5 Altri proventi		
Totale proventi da attività accessorie	425.888	142.000
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	1.584	66
4.2 Da altre attività	12.433	4.136
4.3 Da patrimonio edilizio		-
4.4 Da altri beni patrimoniali	59.169	25.445
Totale proventi finanziari e patrimoniali	73.186	29.647
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria		-
5.2 Da attività immobiliare		-
5.3 Da altre attività	20.307	89.939
Totale proventi straordinari	20.307	89.939
TOTALE PROVENTI	4.367.176	5.970.415

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2017**

ONERI	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	1.368.400	1.667.434
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	374.908	651.143
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	142.655	308.128
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	114.360	175.635
	2.000.324	2.802.340
1.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	521.363	582.231
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	489.988	561.933
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	80.489	366.338
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	170.167	223.269
	1.262.007	1.733.770
1.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	78.085	135.778
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	209.874	316.399
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	14.109	57.651
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	47.336	47.140
	349.404	556.967
Totale oneri delle attività tipiche	3.611.735	5.093.077
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	259.799	121.338
b) Attività ordinaria di promozione - personale	134.984	280.996
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	100.590	121.216
	495.373	523.550
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2016	Destinazione e risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2017	Progetti con risultato negativo 2017	Variazioni di vincolo	31-12-2017
1. Avanzo d'esercizio in corso	- 47.507	47.507	55.562	-		55.562
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	826.658	- 47.507				779.151
I. Patrimonio libero	779.151	-	55.562	-	-	834.712
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.422.418		105.941	- 210.489	22.721	1.340.591
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.090.262		29.231	- 294.874	59	824.677
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	9.271		62.282		- 57.000	14.552,79
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-		1.649	- 30.821	30.821	1.649
Totale Fondi vincolati destinati	2.521.950	-	199.103	- 536.184	- 3.400	2.181.470
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	2.488			- 1.180	3.400	4.708
Totale Fondi vincolati non destinati	2.488	-	-	- 1.180	3.400	4.708
III. Patrimonio vincolato	2.524.439	-	199.103	- 537.364	0	2.186.178
TOTALE PATRIMONIO	3.303.590	-	254.665	- 537.364	0	3.020.891

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017***Premessa***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2017 sono aperti in Italia 16 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Messina, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR) e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo "*Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri*".

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

Segnaliamo che a fine esercizio, l'Associazione non ha rinnovato l'adesione all'Istituto Italiano della Donazione, decisione presa a seguito della mancanza di sostegno da parte dell'Istituto stesso in questi anni mediaticamente difficili per l'associazione.

- v "Registro generale regionale del volontariato" Sezione Provinciale di Milano Sezione A) Sociale, cancellazione ottenuta con Decreto n. 1137 del 10/01/2017;
- v Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;
- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot.0126101 presentata il 12/11/2014;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;

- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro supplente, attraverso il Presidente e Legale Rappresentante dr. Marco Griffini del Consiglio Nazionale del Terzo settore (decreto di nomina del 23/01/2018)

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione dal giugno 2007, con il numero di attestato 2007/06, al 31/12/17; l'associazione ha deciso di non rinnovare l'adesione per il 2018 per i motivi già illustrati all'inizio del paragrafo..
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a

- Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership con l'associazione.
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
 - v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo": la campagna "Alessi for children" ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "*Informazioni generali sull'ente*", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2017.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12
Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)	italiano		Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005

Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera chiusa il 20/04/16	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008
Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	nessuno	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Non ci sono cambiamenti rispetto allo scorso esercizio. L'associazione a fine esercizio non aveva ancora ottenuto il riconoscimento in Turchia, richiesto per poter coordinare le attività in Siria, e sta valutando soluzioni alternative; sono sempre in corso di ottenimento le autorizzazioni in Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per monitoraggio dell'adozione internazionale ed ad Haiti, dove invece si svolgono attività di adozione internazionale

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperaçao em adoçao internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoçao internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciària de adoçao internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justica do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione "Associacao Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil" costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attivita' socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatricolation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da Office Burundais des Recettes il 17/4/14.

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion "Amici dei Bambini" de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio National de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana.

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008;
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22, chiusa il 20/04/16.

Marocco

- v Associazione “Amici dei Bambini-Marocco” riconosciuta da Prefettura di Rabat. Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056.

Moldavia

- v Associazione pubblica “Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini” registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione “Società per Solidarietà dei Minori” iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall'Agencia Peruana de Cooperacion Internacional – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC.

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits

Humains, Secretariat General, 2^{ème} Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione ad operare nell'ambito dell'adozione internazionale rilasciata dal Autoritatea Nationala pentru Protectia Drepturilor Copilului si Adoptiie con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.
- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza "DRUSI DITEY UCRAINA" (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall'Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Come organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna e Basilicata;
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte nelle Marche;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto;
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 26% (30% dal 2018) della somma donata fino a un massimo donato di € 30.000 euro.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Il Decreto Legislativo 117/2017 ha infine eliminato il limite di 70.000 a partire dal 2018.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2017, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	situazione al 31-dic-16	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	assunzioni			cessazioni per cambio		Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Situazion e al 31-dic-17
			assunzioni	per cambio rapporto	per cambio rapporto	per cambio rapporto	per cambio rapporto		
anno 2017									
Dipendenti Mezzano (MI)									
- tempo pieno	25	0	0	0	10	6	0	9	
- tempo parziale	14	0	1	6	3	0	0	18	
Dipendenti altre sedi									
- tempo pieno	5	0	0	0	1	0	0	4	
- tempo parziale	4	0	0	0	0	0	0	4	
Totale dipendenti	48	0	1	6	14	6	0	35	
Collaboratori Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	0	1	
Collaboratori altre sedi	1	0	0	0	0	0	0	1	
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	3	0			1			2	
Totale collaboratori	5	0	0	0	1	0	0	4	
Totale personale	53	0	1	6	15	6	0	39	

Di 39 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2017, 29 sono di sesso femminile; nessuno gode al 31 dicembre di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-17	31-dic-16
Adozione internazionale	9	15
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	1	8
Affido e servizi in Italia		5
Sedi regionali Italia	7	10
Cultura dell'accoglienza	2	3
Totale attività tipiche	19	39
Centro servizi	4	5
Totale attività strutturali	4	5
Direzione generale	2	3
Amm. e rendicontazione	5	8
Centro studi e progettazione	2	3
IT		1
Comunicazione e raccolta fondi	7	11
Totale attività di supporto	16	28
Totale personale	39	72

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

Descrizione	Vol.esp. al 31-dic-16	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2017				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Vol.esp. al 31-dic-17
			assunzioni	cessazioni per cambio rapporto	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cambio rapporto		
Europa	3	0	2	0	3	0	0	2
America	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	2	0	0	0	1	0	0	1
Africa	3	0	2	0	1	0	0	4
Totale	8	0	4	0	5	0	0	7

Descrizione	Operatori strutture Italia al 31-dic-16	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2017				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Operatori strutture Italia al 31-dic-17
			assunzioni	cessazioni per cambio rapporto	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cambio rapporto		
Dipendenti	5	1	0	0	5	0	0	0
Collaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5	0	0	0	5	0	0	0

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

Il numero degli operatori si azzera per il completamento della presa in carico delle attività svolte in Italia da parte della cooperativa sociale AIBC, che l'Associazione ha contribuito a fare nascere.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività 31-dic-17				Attività 31-dic-16			
	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
Albania	0,50			0,50	0	0	0,1	0,10
Bosnia E.				0,00	0	0	0	0,00
Kosovo	1,00			1,00	0	0	1	1,00
Bulgaria	1,90	0,10		2,00	1,9	0	0,1	2,00
Moldavia	1,94	0,05		1,99	0	0	1	1,00
Romania	0,01			0,01	0,01	0	0	0,01
Ucraina	4,92	0,08		5,00	2	0	0,5	2,50
Federazione russa	1,45	0,05		1,50	2,5	0	0	2,50
Siria	2,50			2,50	5,5	0	0	5,50
Marocco	9,50			9,50	3,5	0	1	4,50
Rep. dem. del Congo	1,50			1,50	2	0	1	3,00
Kenya	8,99	0,01		9,00	13,5	0	1	14,50
Ghana	0,01			0,01	0	0	0,5	0,50
Burundi	0,01			0,01	0	0	0,5	0,50
Brasile	1,00			1,00	4	0	0,5	4,50
Stati Uniti				0,00	0	0	0	0,00
Ecuador				0,00	0	0	0	0,00
Bolivia	3,37	0,13	0,50	4,00	3,8	0,20	1	5,00
Perù	1,98	0,03		2,00	2	0	1	3,00
Colombia	0,95	0,05		1,00	0	0	1	1,00
Cile	1,00			1,00	1	0	0	1,00
Haiti	0,01			0,01	0,01	0	0	0,01
Honduras	0,01			0,01	0	0	0,01	0,01
Messico				0,00	0	0	0	0,00
Sri Lanka	0,01			0,01	0	0	0,01	0,01

Nepal	0,99	0,01		1,00	2	0	1	3,00
Mongolia	0,01			0,01	0	0	0,01	0,01
Cambogia	0,01			0,01	3,5	0	1	4,50
Cina	2,45	0,05		2,50	2	0	1	3,00
Totale collaboratori	46,02	0,56	0,50	47,07	49,22	0,2	13,23	62,65

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri, al 31 dicembre 2017 sono 84, tre in meno rispetto allo scorso esercizio e sei in meno rispetto all'esercizio 2015.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2017 sono 100, con una diminuzione di 56 volontari.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA , LA FONDAZIONE AI.BI. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e

tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

La Fondazione ha avuto nel 2017 oneri per 155 migliaia di euro e proventi pari a circa 126 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie di Ai.Bi. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2017.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Crediti vs Fondazione	51.818	20.072
Debiti vs Fondazione	-	0
Costi	-	-
Ricavi	-	-

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal ri-addebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione e da pagamenti dei sostenitori erroneamente versati sul conto Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

AIBC ha avuto nel 2017 oneri per 1.685 migliaia di euro e proventi pari a circa 1.746 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche di Ai.Bi. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31/12/17	31/12/2016
Crediti vs AIBC	46.229	128.940
Debiti vs AIBC		
Costi		
Ricavi		

La composizione dei crediti è dettagliata nel rispettivo paragrafo nel prosieguo di

questa nota, ma anticipiamo che si tratta prevalentemente di un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e di un prestito del personale amministrativo dell'associazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 45 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi. Si specifica che non sono stati consolidati i dati della Società Cooperativa Sociale AIBC e di Fondazione Ai.Bi, in quanto enti autonomi e separati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale nel Sostegno a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito da quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i

seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettificata in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
		Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettificata in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei

cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia
Immobili	Terreni fabbricati	3%	-	4%	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%
Impianti diversi	Impianti attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	10%	-	-	12,5%	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti attrezzature	30%	-	10%	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2017 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del

portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2015, 2016 e 2017. I crediti precedenti erano stati mandati a perdita nei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2017 non ci sono stati acquisti.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17
Programmi	268	0	0	268
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	305	0	0	305

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2017 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17	31-dic-17
Programmi	256	6	0	262	6
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	293	6	0	299	6

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dall'immobile in Repubblica Democratica del Congo che ospita strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia). Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale. Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17
Fabbricati	3352	0	0	3352
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3424	0	0	3424
Impianti e attrezzature	94	0	0	94
Macchine elettroniche uff.	194	1,0	0	195
App. audio e video	19	0,5	0	20
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	122	0	56	66
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	78	0,5	0	79
Altri beni	416	2	56	362
Totale	3.934	2	56	3880

L'incremento delle voci è dovuto: per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC e rispettivi accessori per le sedi in Marocco e Kenia; per Apparecchiatura audio e video e per "mobili e arredi" a necessari adeguamenti di valore delle immobilizzazioni in Bolivia. I decrementi delle voci sono invece interamente dovuti alla vendita degli automezzi utilizzati dalle strutture di accoglienza ad AIBC e alla donazione a partner di un automezzo in Kenya alla conclusione del un progetto finanziato dall'AICS

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2017 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17	Netto 31-dic-17
Fabbricati	631	96	0	727	2625
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	631	96	0	727	2697
Impianti e attrezzature	82	4	0	86	8
Macchine elettroniche uff	172	13	0	185	10
App.audio e video	18	1	0	19	1
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	106	3	49	60	6
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	60	3	0	63	16
Altri beni	359	20	49	330	32
Totale	1072	120	49	1143	2737

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 243 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda CISD e Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17 in quanto l'assemblea soci di Aprile 2018 ha nominato un liquidatore per lo scioglimento della società.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2017 valevano 2.066 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2017.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17
Imm. Finanz. Strategiche				
Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD)	1	0	0	1
Società Editoriale Vita	13	0	-13	0
Banca Popolare Etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Partecipazione AIBC	3	0	0	3
	20	0	-13	7
Imm. Finanz. di Liquidità				
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	300	0	-151	149
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	387	0	-151	236
Totale	407	0	-164	243

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie strategiche è relativo alla svalutazione totale delle azioni di Vita s.p.a per i motivi sopra descritti.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie di liquidità, è stato necessario un disinvestimento straordinario in quanto l'associazione durante l'esercizio ha avuto alcuni problemi di liquidità. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Anche in questo esercizio tali plusvalenze, relative alla gestione protetta BPL, sono state pari a 5 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni, fatta eccezione per i BTP – ST Intesa che sono stati dati a garanzia di un Fidejussione di 200 migliaia di euro per il progetto finanziato dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in Siria.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre 2017 tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d'arredo.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 1.379 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Crediti per fatture AI emesse	15	8
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	31	133
Crediti finanziamenti istituzionali	1429	1.914
Crediti verso partner di progetto	0	0
Altri crediti	24	24
Fondo svalutazione crediti	-120	-71
Totale	1.379	2.008

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. Dall'esercizio 2010, non viene più emessa fattura al momento del conferimento dell'incarico per tutta la procedura adottiva, ma la fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. L'importo dei crediti per fatture AI aumenta per effetto della liquidazione di alcune note di credito per pagamenti non attribuiti correttamente. Per l'impatto sui risconti passivi si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti, e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per l'ospitalità dei minori presso le case famiglia dell'Associazione. La drastica riduzione, come già descritto, è dovuta al passaggio della maggior parte di queste attività alla Cooperativa Sociale AIBC.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore. In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-16
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	601	561	349	473
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	103	1	522	315
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	508		508	0
ONU	0		163	116
Regione Lombardia	50		0	0
Regione Emilia Romagna	0		15	0
Regione Toscana	0		7	0
Regione Friuli Venezia Giulia	6	2	6	30
Regione Autonoma della Sardegna	8		0	0
Prov.Autonoma Bolzano	83	26	73	116
Comune di Cagliari	11	5	11	0
Comunità Montana Val Sabbia	5	8	12	9
Fondazione Cariplo	0		38	0
Chiesa Valdese	0		21	0
Fondazione San Zeno	3		12	8
Lottomatica	0	7	0	0
Artsana	0		115	115
Finanziatori Istituzionali esteri	18		18	0
Altri finanziatori istituzionali	33	9	44	15
Totale	1.429,00	619,00	1.914,00	1.197,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per un progetto in Kenya, i contributi degli istituti scolastici per le attività di tutoring svolte presso le loro classi, i contributi di tre comuni della Val Sabbia per le attività sul territorio, il contributo del Banco Popolare per un progetto post terremoto ad Amatrice e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-17	Risconti passivi al 31-dic-16
Proventi 2017	-	1021
Proventi 2018	399	161
Proventi 2019	201	15
Proventi 2020	19	0
Totale	619	1.197

Gli altri crediti anche in questo esercizio sono costituiti per 15 migliaia di euro da quanto versato erroneamente in più dall'Associazione ad un ex collaboratore e che l'Associazione spera di veder retrocesso, importo comunque coperto dal Fondo per vertenze legali, e per il resto dal corrispettivo delle ore di assistenza informatica già pagate ma non ancora usufruite. Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio non ci sono state perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a poco meno di un migliaio di euro, come indicato nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al 31-dic-16	increm. anno 2017	decr.	Fondo al 31-dic-17
Crediti istituzionali (attività di supporto)	71	0	1	70
crediti CAI	0	50	0	50
Totale	71	50	0	120

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali ammonta al 4.89% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 969 euro. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

A titolo prudenziale però è stato istituito un fondo di 50 migliaia di euro a garanzia di un credito nei confronti della Commissione Adozioni Internazionali ammontante a 191 migliaia di euro e contestato. L'associazione sta fornendo tutti i chiarimenti necessari per il riconoscimento totale del credito, in modo da poter rilasciare interamente il fondo nel prossimo esercizio.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli indicatori di bilancio*" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 243 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Erario c/Aconti IRAP	5	7
Crediti per note credito da ricevere	9	0
Anticipi da terzi per liberalità condizionate	0	1
Crediti per anticipi di cassa	5	6
Cauzioni	32	30
Anticipi a fornitori	15	3
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	2	6
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	0	6
Crediti per anticipi su adozione int.	8	9
Crediti vs Pay Pal	8	9
Crediti vs Fondazione Aibi	52	20
Crediti verso AiBiC	46	129
Crediti diversi	44	52
Crediti controllate estero	17	21
Totale	243	299

Sono inseriti in questa voce, in qualità di crediti per anticipi per liberalità condizionate, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, le viacard residue a fronte dei quali sono iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2015 relative ai redditi 2014, pari a 208 migliaia di euro, mentre non sono ancora stati resi noti gli importi relativi alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2016.

I crediti verso operatori telefonici pagati nell'esercizio erano relativi a quanto raccolto in occasione del SMS solidale realizzato dall'Associazione nel mese di settembre 2016, mentre i risultati del SMS realizzato nel mese di dicembre 2017 non erano ancora disponibili.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo si movimentano in diminuzione per la chiusura delle pratiche del 2015 e in aumento per i costi di un iter del 2017 in Ucraina.

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'associazione ha inserito questa voce di stato patrimoniale per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

E' inserita in questa voce anche l'importo di ca 7 migliaia di euro anticipato al rappresentante AI in Burundi e mai documentato o restituito per cui l'Associazione ha svolto denuncia presso le autorità locali competenti.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (7 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2017 hanno riguardato per 37 migliaia di euro il costo del personale prestatato dall'Associazione alla Fondazione, per 10 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di una parte dei debiti verso l'Associazione, per 5 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 2 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC sono costituiti da un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e dai costi delle strutture passate alla gestione di AIBC, fatturati all'Associazione perché relativi a contratti stipulati precedentemente o a ritardi nelle volture; inoltre nell'esercizio è stata effettuata la vendita degli automezzi utilizzati dalle strutture di accoglienza gestite da AIBC per 14 migliaia di euro ed è stato addebitato un prestito di personale per 47 migliaia di euro, come descritto nei paragrafi "L'associazione di fedeli La pietra scartata, la Fondazione Ai.Bi. e la Società cooperativa sociale AIBC" e "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati

per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2017 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 2.019 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2016	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2017	quotazione o valore al 31/12/2017
Fondo valori responsabili monetario Etica	26			26	26
	0			0	0
Franklin Templeton Funds	87	-65	vendita	29	31
		7	plusv		
AZ GLOBAL CUR. RATP.ACC.	52			52	52
AZ AGGREGATE BOND	40			40	45
HYBRID BOND ACC. AZFUND	31			31	35
CONSERVATIVE B AZFUND	47	-0,5	minusv	46,5	46
EUROPEAN DYNAMIC AZFUND	24			24	25
Fideuram Omnia	1647			1647	1682
GLOBAL INCOME A ACCEUR	88	-65	vendita	33	41
		10	plusv		
FIDELITY funds FF global multi	96	-65	vendita	30	32
		-1	minusv		
DNCA INVEST EUROSE	60	-40	vendita	24	28
		4	plusv		
Invesco Funds	94	-65	vendita	36	41
		7	plusv		
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	2.292	-274		2.019	2.084

In questo esercizio, le plusvalenze realizzate sono relative per 28 migliaia di euro alla vendita parziale dei fondi Templeton, Global, DNCA e Invesco, come dettagliato.

La minusvalenza di 1 migliaio di euro ca è relativa alla vendita parziale del fondo Fidelity.

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo.

E' stata effettuata una sola rettifica di valore pari a 0.5 migliaia di euro per un fondo Azimut in quanto tutti gli altri titoli presentavano una quotazione di mercato al 31/12/17 superiore al valore iscritto in bilancio: complessivamente, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 65 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei

conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 539 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Conti correnti bancari	486	513
Conti correnti postali	32	54
Denaro e valori in cassa	21	54
Totale	539	621

Evidenziamo che anche in questo esercizio lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.480 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Conti correnti in Italia in euro	405	420
Conti correnti in Italia in valuta	10	16
Depositi bancari all'estero in euro	20	5
Depositi bancari all'estero in valuta	51	72
Totale	486	513

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 52 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Ratei attivi	49	45
Risconti attivi	3	3
Totale	52	48

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 3.021 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2016	-7	-24	811	780	0	2.524	3.304
Destinazione ris. gest. es. precedenti	0	0	0	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2017	55	0	0	55		-338	-283
Valore 31.12.2017	48	-24	811	835	0	2.186	3.021

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 108 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al 31-dic-16	increm. anno 2017	decr.	Fondo al 31-dic-17
Fondo per anticipi su adozioni int.	9	1	-2	8
Fondo per vertenze legali	100	0	0	100
Totale	109	1	-2	108

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "Crediti verso altri"

contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura opaca che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo si movimentano in diminuzione per la chiusura delle pratiche del 2015 e in aumento per i costi di un iter del 2017 in Ucraina.

Il fondo per vertenze legali non è stato utilizzato nell'esercizio ed è ritenuto congruo a coprire eventuali procedimenti a carico per percorsi di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-16	increm. anno 2017	decr.	Fondo al 31-dic-17
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	574	72	-185	461
Totale	574	72	-185	461

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/17 due dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 218 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Fatture ricevute	133	182
Fatture da ricevere	85	21
Totale	218	203

I debiti verso fornitori aumentano per effetto di alcune tensioni di liquidità che hanno determinato un allungamento dei tempi di pagamento..

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 31 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	21	39
Erario per ritenute autonomi	3	4
Debiti per IRAP	7	8
Totale	31	51

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2017. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 40 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2017 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	40	63
Totale	40	63

ALTRI DEBITI

Ammontano a 299 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Debiti verso personale	225	399
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	1	1
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	0	1
Debiti diversi	73	46
Totale	299	447

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 8 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro, per 31 migliaia di euro per un TFR da liquidare a rate per richiesta del dipendente, per 26 migliaia di euro da quanto versato dal comitato Aibi trophy e non ancora destinato a progetti e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a 1.496 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Ratei passivi	1	1
Risconti passivi	1.495	2.362
Totale	1.496	2.363

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Risconti finanziamenti istituzionali	619	1.196
Risconti adozione internazionale	394	585
Sostegni a distanza	381	370
Altri risconti	101	212
Totale	1.495	2.363

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo “*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*”.

Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Proventi 2017	0	215
Proventi 2018	212	29
Proventi 2019	31	11
Proventi 2020	12	6
Proventi 2021	7	3
Proventi 2022	5	2
Proventi 2023	4	2
Proventi 2024	1	1
Proventi 2025	1	1
Proventi 2026	0	0,5
Proventi 2027	0	0,5
Proventi 2028	0	0,5
Proventi 2029	0	0,5
Totale	273	272

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d'ordine poiché non compare più negli schemi di Stato Patrimoniale:

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro, depositati presso Banca Fideuram e 87 migliaia di euro, depositati presso banca Prossima, come indicato nei paragrafi “*Immobilizzazioni Finanziarie*” e “*Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione*”.

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni aperte presso i nostri istituti di credito per i finanziamenti da parte del Ministero Affari Esteri in Marocco (53 migliaia di euro) e in Kenya (42 migliaia di euro) e per le rette erogate dalla Prefettura di Milano per l'accoglienza profughi, sebbene non siano richiesti titoli a garanzia (7 migliaia di euro) e la fidejussione per il finanziamento AICS in Siria (200

migliaia di euro), coperta dai titoli sopra indicati per 87 migliaia di euro e da denaro contante per la differenza.

L'associazione presenta come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio per complessivi 359 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Tale fattispecie risulta peggiorata e tornata ai livelli dell'esercizio 2015 (371 migliaia di euro); tale aumento delle Promesse Condizionate di contribuzione è probabilmente dovuto ad alcune comunicazioni di cambio progetto, spesso mal accolte dai sostenitori. L'associazione si auspica un miglioramento del dato nei prossimi esercizi, in virtù di un rinnovato attaccamento anche a nuove progettualità.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "*Indicatori di performance e di bilancio*" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che dagli scorsi esercizi non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi "*Vincoli su proventi*" e "*Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*".

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 2.555 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su proventi	31-dic-16	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	10	0,23%	39	0,65%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	1196	27,39%	1754	29,38%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	1	0,02%	0	0,00%
Adozione internazionale – proventi pubblici	96	2,20%	71	1,19%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	18	0,41%	10	0,17%
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	29	0,66%	29	0,49%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	148	3,39%	142	2,38%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	0	0,00%	19	0,32%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	1498	34%	2.064	34,57%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	147	3,37%	577	9,66%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	6	0,14%	13	0,22%
Da contratti con enti pubblici	153	4%	590	10%
Da soci ed associati	13	0,30%	1	0,02%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	886	20,29%	1.372	22,98%
Altri proventi da persone fisiche non soci	5	0,11%	0	0,00%
Da non soci	891	20,40%	1.372	0
Totale	2.555	59%	4.027	67%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di minori presso case famiglia o di nuclei mamma bambino presso appartamenti ad alta autonomia situate in provincia di Milano e Torino da parte dei seguenti comuni e unioni di comuni lombardi: Ambito Territoriale di Damine, Città e ASL di Torino, I.S.P.E. Valli del Verbano, Consorzio dei servizi sociali del Chierese, Comuni di:

Assago, Chieri, Corsico, Legnano, Opera, Verdellino. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Inoltre sono inseriti in questa posta anche i proventi derivanti dall'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di famiglie di profughi richiedenti asilo corrispondenti ai crediti verso la Prefettura di Milano.

Infine sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati per i progetti di tutoring dai comuni e dagli Istituti Scolastici e i contributi versati da comuni o regioni per i protocolli di attività di formazione e sensibilizzazione rivolti ad aspiranti coppie adottive.

Relativamente ai progetti della Cooperazione allo Sviluppo, i contributi da finanziatori istituzionali privati si riducono per la conclusione dei progetti finanziati dalla Chiesa Valdese in Kenya e dal comitato Aibitrophy in Bolivia, mentre continua il progetto finanziato da Fondazione San Zeno in Marocco; i contributi pubblici diminuiscono a causa della conclusione dei progetti di emergenza in Siria, finanziati da UNOCHA.

Relativamente all'adozione internazionale, i contributi da finanziatori istituzionali privati provengono da una collaborazione con le A.C.L.I di La Spezia per un intervento formativo; i contributi pubblici aumentano sensibilmente grazie al contributo della Regione Autonoma Sardegna per la sede di Cagliari, analogo all'annuale finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per la sede di Bolzano.

Per l'area Affidamento e Servizi in Italia, i contributi pubblici sono relativi ai finanziamenti ottenuti per il Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia, per un progetto di sostegno alle famiglie accoglienti a Cagliari finanziato dal Comune, per un progetto a sostegno dei care leavers sul territorio di Bolzano, finanziato dalla Provincia autonoma e per un progetto nelle scuole della provincia di Salerno finanziato nell'ambito dei P.O.R di Regione Campania.; i contributi da finanziatori istituzionali privati riguardano attività a sostegno alle famiglie accoglienti in provincia di Salerno da parte di una fondazione locale e da parte del Banco Popolare in collaborazione con l'Istituto Italiano della donazione per un progetto a sostegno della popolazione colpita dal terremoto nella zona di Amatrice.

L'area culturale beneficia del finanziamento pluriennale da parte della Commissione Europea di un progetto di analisi e prevenzione del fenomeno del bullismo nei sistemi di protezione all'infanzia e adolescenza in alcuni paesi europei.

Relativamente ai contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia, ribadiamo che la diminuzione è in larga parte attribuibile all'attività della Società Cooperativa AIBC, che in continuità con l'Associazione, ha progressivamente rilevato una parte dei Servizi e delle relative rette.

Infine, segnaliamo la continua riduzione dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, con 64 procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio contro gli 82 del 2016; questo dato è in linea con la crisi generale delle Adozioni Internazionali che continuano a diminuire in maniera drastica e che ha quindi fortemente influenzato i relativi proventi. Per i dettagli, si rimanda alla Relazione di Missione. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia

andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche diminuiscono notevolmente, per i motivi già illustrati e relativi a tutte le aree; se per le aree Cooperazione allo sviluppo e Affidamento e Servizi in Italia il dato è anche conseguente alla riduzione dei progetti e delle attività anche a livello strategico, ciò non vale per l'Adozioni Internazionale l'Associazione dove l'Associazione sconta una crisi di dimensione nazionale e la mancanza di un'adeguata politica di sostegno alle Adozioni. Pur consapevole che non ci potranno essere risultati significativi nel breve periodo, l'associazione si augura che l'Adozioni Internazionale torni ad essere un ambito di interesse per le istituzioni, a beneficio delle aspiranti coppie adottive, ma soprattutto di tutti i minori che, in varie parti del mondo, ancora non hanno trovato il calore di una famiglia che li accolga come figli.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 3.611 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su oneri	31-dic-16	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	1368	29%	1667	26,59%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	375	8%	651	10,38%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	143	3%	308	4,91%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	114	2%	176	2,81%
Materie prime e servizi	2.000	43%	2.802	46,9%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	522	11%	582	9,28%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	490	11%	562	8,96%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	80	2%	367	5,85%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	170	4%	223	3,56%
Personale	1.262	27,1%	1.734	29,0%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	78	2%	136	2,17%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	210	5%	316	5,04%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	14	0%	58	0,93%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	47	1%	47	0,75%
Oneri diversi di gestione	349	8%	557	8,9%
Oneri su progetti per attività tipiche	3.611	77,7%	5.093	81,2%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Tutti gli oneri diminuiscono sensibilmente, in linea con la diminuzione dei proventi e con le motivazioni sopra descritte. Ricordiamo che gli oneri strutturali vengono ripartiti sulla base del personale impiegato per area e di conseguenza seguono l'andamento dei costi ad esso relativi.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su oneri	31-dic-16	% su oneri
Coop. allo sviluppo	1.968	42%	2.385	38,04%
Adozione internaz.	1.075	23%	1.529	24,39%
Affido e servizi Italia	237	5%	733	11,69%
Cultura dell'accoglienza	331	7%	446	7,11%
Oneri per attività	3.611	77,7%	5.093	81,2%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in conseguenza della riduzione dei progetti di emergenza nell'area siriana, particolarmente onerosi dal punto di vista economico.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di mandati ricevuti nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia si riducono nell'esercizio per quanto già illustrato nei proventi e continueranno a ridursi nei prossimi esercizi.

Anche il settore culturale registra una diminuzione degli oneri, dato l'andamento generale dei proventi, ma mantiene la sua rilevanza percentuale in virtù dell'importanza che riveste per l'Associazione al fine di rilanciare e sensibilizzare sulle tematiche dell'accoglienza e della cultura ad essa collegata.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.682 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su proventi	31-dic-16	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	895	20,49%	935	15,66%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	37	1%	- 17	-0,28%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	58	1%	114	1,91%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	114	3%	202	3,38%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	208	5%	243	4,07%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	0	0%	-	0,00%
Proventi non destinati da pers.fisiche	0	0%	130	2,18%
Proventi non destinati da aziende	-19	-0,4%	75	1,26%
Proventi da attività di raccolta fondi	1293	30%	1.682	28,2%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono ancora, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, diminuiscono ulteriormente i proventi da persone fisiche della Cooperazione allo sviluppo, rappresentati soprattutto dai sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione “conti d’ordine”. Il risultato delle aziende sulla Cooperazione allo sviluppo è determinato dai contributi di varie aziende in occasione del Natale per i progetti in Africa e in Siria, e dall’ultima annualità del contributo di Artsana a favore delle famiglie che accolgono bambini con bisogni speciali per le attività in Cina e in Italia, come si evince dalla voce corrispondente. I proventi da persone fisiche dell’Affido e servizi Italia seguono la tendenza generale e diminuiscono, sebbene continui il piano di raccolta fondi territoriale per le sedi italiane attivato nello scorso esercizio con risultati discreti. I contributi da aziende si riducono anche perché la maggior parte delle strutture di accoglienza sono ormai gestite da AIBC. I proventi da persone fisiche della Cultura dell’Accoglienza beneficiano nell’esercizio del contributo del 5*1000 2014 relativo ai redditi 2014, di ca 208 migliaia di euro.

Il valore negativo dei proventi non destinati da aziende è interamente attribuibile ad un giroconto contabile ai fini di una corretta attribuzione progettuale.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all’adozione internazionale.

L’andamento negativo dei proventi da raccolta fondi privati registrato negli anni precedenti è stato purtroppo confermato nel corso del 2017. La generale difficoltà economica, delle famiglie soprattutto, continua ad essere la prima causa di questo continuo calo, ma non possiamo ignorare gli effetti del perdurare di alcuni attacchi fortemente diffamatori verso l’associazione ad opera di un unico giornalista, che hanno sicuramente determinato negativamente l’interesse di imprese a sostenere i

progetti dell'associazione. Ricordiamo che l'associazione si è chiaramente mossa per vie legali, ma il processo per diffamazione è ancora in corso.

A fronte di questa crisi dei donatori, si è continuato a puntare sulla fidelizzazione dei donatori, da una parte, e dall'altra sulla promozione del sostegno continuativo (sostegno a distanza) quale unica forma di solidarietà che garantisce continuità ai progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in grave difficoltà familiare.

Sono stati privilegiati i rapporti diretti e personalizzati con i singoli donatori e sostenitori perché siano sempre informati e partecipi delle attività realizzate sia in Italia sia all'estero.

Le attività accessorie ammontano a 426 migliaia di euro di cui 180 migliaia figurativi perché relativi agli spazi pubblicitari gratuiti ottenuti sulle reti Mediaset dell'SMS solidale. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo "oneri promozionali e di attività di raccolta fondi".

Nel bilancio 2016 erano presenti proventi e oneri figurativi per 3 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su proventi	31-dic-16	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	29	0,7%	68	1,14%
Finanziatori pubblici	1.622	37,1%	2.586	43,32%
Persone fisiche	2.065	47,3%	2.795	46,82%
Aziende	132	3,0%	260	4,36%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	3.848	88%	5.709	95,63%

Quest'ultima tabella evidenzia come nell'esercizio abbia pesato in maniera più incisiva la riduzione dei contributi da finanziatori pubblici, rispetto alla sempre drastica riduzione dei proventi da persone fisiche, su cui pesa significativamente l'andamento delle adozioni internazionali. Il dato dei finanziatori pubblici è però fortemente influenzato dal mancato finanziamento UNOCHA in Siria e dalla diminuzione delle entrate da rette per l'ospitalità di minori nelle strutture passate alla Società Cooperativa AIBC. La riduzione dei proventi da aziende e da finanziatori istituzionali privati è già stata commentata nelle singole sezioni e insieme a quelli da persone fisiche determinano un quadro ancora critico dei proventi. Sebbene le politiche di riduzione dei costi abbiano dato una risposta adeguata nell'esercizio, appare necessaria e urgente una riflessione sul futuro strategico dell'associazione, in quanto l'adozione internazionale è ad oggi l'area più lontana da un possibile equilibrio economico e la ricerca di fondi a sostegno della medesima è reso difficile dal clima di diffidenza e sfiducia creatosi negli ultimi anni a causa di vicende purtroppo opache.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 495 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-17	% su oneri	31-dic-16	% su oneri
Materie prime e servizi	260	5,59%	122	1,95%
Personale	135	2,90%	281	4,48%
Oneri diversi di gestione	100	2,15%	121	1,93%
Oneri per attività	495	10,65%	524	8,4%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori del calendario di natale, delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie e gli oneri figurativi, pari a 177 migliaia di euro per i passaggi televisivi gratuiti a sostegno dell'SMS solidale e a 3 migliaia di euro per i beni donati in occasione delle vendite di beneficenza dell'Associazione, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "*Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie*", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fund raising verso privati e aziende.

Gli oneri per raccolta fondi diminuiscono, come già commentato nella sezione Indici. La riduzione più drastica è relativa ai costi per il personale, in quanto l'Associazione ha ulteriormente ridotto l'investimento in raccolta fondi data la situazione economica complessiva.

L'aumento del costo delle materie prime è dovuto solamente al peso degli oneri figurativi. Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenza esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2017			2016		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Att. tipiche	13.795,82	3.748,00	- 10.047,82	10.988,44	5.365,50	- 5.622,94
Campagna Natale Aziende Donazioni	Att. tipiche	-	30.580,00	30.580,00	-	26.910,00	26.910,00
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	19.498,90	57.534,50	38.035,60	17.480,06	48.855,80	31.375,74
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto	2.707,53	16.951,00	14.243,47	728,86	26.014,30	25.285,44
Campagne progetto	Att. tipiche	-	18.442,00	18.442,00	10.773,82	50.772,00	39.998,18
Tessera Amico dei Bambini	Att. tipiche	7.050,60	12.930,82	5.880,22	13.254,75	17.940,32	4.685,57
Fidelizzazione e 5X1000	Att. tipiche	9.707,49	9.019,50	- 687,99	8.083,32	3.958,00	- 4.125,32
SMS SOLIDALE	Att. tipiche	2.174,10	10.331,00	8.156,90	3.792,98	11.544,00	7.751,02
TOTALE		54.934,44	159.536,82	104.602,38	65.102,23	191.359,92	126.257,69

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che spiega i costi elevati. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

Le campagne progetto hanno riguardato anche in questo esercizio "Fame di Mamma" a sostegno delle attività di accoglienza in Italia e "Emergenza Siria" per il progetto omonimo: non sono stati sostenuti costi specifici in quanto le campagne sono state sostenute attraverso il sito dell'associazione.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2017 e 2016, ma come noto ad oggi sono disponibili solo i dati relativi al 5x1000 2015.

La campagna SMS Solidale è inserita al netto dei proventi e oneri figurativi, già commentati nei paragrafi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 73 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-17	% su proventi	31-dic-16	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	1		0	
Differenze cambio e abbuoni attivi	12		4	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su obbligazioni	11		16	
Proventi da titoli	11		16	
Plusvalenze da alienazione	44		3	
Plusvalenze da rivalutazione	5		7	
Totale	73	1,67%	30	0,50%

I proventi finanziari aumentano sebbene l'importo complessivo resti sostanzialmente irrilevante. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 94 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-17	% su oneri	31-dic-16	% su oneri
Differenze cambio passive	26		25	
Minusvalenze da valutazione titoli	15		1	
Spese e commissioni bancarie	42		51	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	11		5	
Totale	94	2,02%	82	1,31%

Gli oneri finanziari e patrimoniali aumentano leggermente, soprattutto a causa della svalutazione delle azioni della società Editoriale Vita s.p.a, commentata nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie". Gli altri oneri aumentano per effetto di una minusvalenza sulla donazione di un automobile in Kenya, come dettagliato nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-17	%	31-dic-16	%
Proventi straordinari	20	0,4%	90	1,5%
Oneri straordinari	3	0,1%	1	0,0%
Totale	23	0,5%	91	1,5%

L'importo dei proventi straordinari è relativo ad un incasso superiore al credito relativo ad un progetto finanziato da un'azienda.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 396 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-17	% su oneri	31-dic-16	% su oneri
Materie prime e servizi	159	3,4%	147	2,3%
Personale	137	2,9%	295	4,7%
Oneri diversi di gestione	100	2,2%	128	2,0%
Totale	396	8,5%	570	9,1%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto diminuiscono significativamente, soprattutto nella voce Personale. Le motivazioni sono legate a quanto già commentato nei precedenti paragrafi. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Si ricorda che nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di 50 migliaia di euro a garanzia dei crediti verso la Commissione Adozione Internazionali in parte contestati, già commentato nell'apposito paragrafo.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-16	Anno 2017		31-dic-17
Patrimonio vincolato	2.524	3274	-3612	2.186

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Proventi di progetto	3.274	4.841
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-3.612	-5.093
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-338	-252
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-338	-252

Ricordiamo che l'associazione destina oneri e proventi finanziari interamente a patrimonio libero. Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero

L'Associazione ha effettuato nell'esercizio le seguenti variazioni di vincolo:

I patrimoni vincolati residui su interventi o Paesi dove l'Associazione non opera più sono stati attribuiti alle attività tipiche non destinate e utilizzate quindi per la copertura dei progetti in perdita. Tale variazione ha riguardato per 26 migliaia di euro il progetto adozione internazionale in Messico&Honduras, dove l'associazione non

svolge più procedure adottive, per 57 migliaia di euro i progetti di Tutoring e di accoglienza in Italia, per la maggior parte passati sotto la gestione di AIBC, e per meno di 1 miglia di euro complessivi i progetti di cooperazione ormai chiusi in Federazione Russa e Bulgaria.

Gli oneri nell'esercizio sono stati quasi interamente dovuti all'adozione Internazionale, in particolare per 46 migliaia di euro in Bulgaria, dove il numero di adozioni realizzate annualmente non è più sufficiente a coprire i costi di una struttura fissa, per 35 migliaia di euro in Brasile, sempre a causa di un numero esiguo di adozioni a fronte di una struttura costosa e per 56 migliaia di euro in Italia per il calo degli iter; sono stati utilizzati poi 31 migliaia di euro sui progetti dell'area culturale e 25 migliaia sui progetti di cooperazione, quasi interamente in Nepal.

I proventi hanno invece riguardato soprattutto le attività di cooperazione in Ucraina, Brasile e Cambogia, dove si è accumulato qualche ritardo sui trasferimenti ai partner di progetto in loco; e le attività di adozione internazionale in Cina, Perù e Federazione Rusa

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

Anche in questo esercizio, l'attribuzione è stata di importo considerevole, pari a 211 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2017 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2016 e 2015 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2017	Attr. fondi non dest. 2016	Attr. fondi non dest. 2015	Attr. fondi non dest. 2014-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2016	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2013	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2015	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2016	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2017	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/17
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00	0,00				0,00
Albania	A.I. Albania				22.913,71	22.913,71	3.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00	3.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91	0,00				31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86	0,00				51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini		7.694,36		0,00	7.694,36	0,00				7.694,36
Kosovo	A.I. Kosovo				6.783,17	6.783,17	3.000,00			1.000,00	2.783,17
Bulgaria	Il profumo della famiglia				228.051,29	228.051,29	0,00			86,61	227.964,68
Bulgaria	A.I. Bulgaria	45.947,23	31.928,77	5.785,57	80.391,06	118.105,40	68.000,00				50.105,40
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00	0,00				0,00
Moldavia	A.I. Moldavia	3.932,31			63.217,58	63.217,58	3.000,00		3.000,00		57.217,58
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02	0,00				7.596,02
Romania	A.I. Romania				9.129,07	9.129,07	4.000,00		5.000,00	129,07	0,00
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00	0,00				0,00
Ucraina	A.I. Ucraina				63.908,08	63.908,08	27.000,00		1.000,00		35.908,08
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59	0,00		25.780,59	580,00	-580,00
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	85.214,64		31.000,00	10.000,00	-116.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM				4.258,06	4.258,06	0,00				4.258,06
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00				0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi				29.960,74	29.960,74	0,00				29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi				21.962,65	21.962,65	0,00				21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46	5.000,00				47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67	0,00				9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro		6.428,73		14.859,30	21.288,03	14.859,30				6.428,73
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	53.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya				42.344,73	42.344,73	25.000,00	3.733,96			13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34	0,00	2.000,00	1.000,00	1.490,34	0,00
Ghana	A.I. Ghana	448,00			11.244,43	11.244,43	0,00				11.244,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51	0,00				36.926,51
USA	A.I. USA				55.285,80	55.285,80	0,00				55.285,80
Haiti	Progetto Haiti		160,00	1.314,04	12.546,79	14.020,83	0,00				14.020,83
Haiti	A.I. Haiti				2.314,57	2.314,57	2.000,00				314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00	0,00				0,00
Brasile	A.I. Brasile	34.500,08			77.317,83	77.317,83	0,00				77.317,83
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00	0,00				0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00	0,00				0,00
Bolivia	Piccoli Angeli				56.236,84	56.236,84	15.000,00				41.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	6.773,82	9.260,13	4.871,11	183.426,60	197.557,84	0,00				197.557,84
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza			7.685,01	5.535,68	13.220,69	0,00				13.220,69
Colombia	A.I. Colombia		33,28	13.777,05	74.937,39	88.747,72	60.000,00				28.747,72
Cile	Il fuoco della famiglia	604,70			0,00	0,00	0,00				0,00
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03				0,00
Honduras	Sull'onda dei bambini				25.395,58	25.395,58	0,00				25.395,58
Honduras	A.I. Honduras				29.174,66	29.174,66	0,00				29.174,66
Messico	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05	5.000,00				8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87			26.000,00	-26.000,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00	0,00				0,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.078,84	73.078,84	0,00		1.000,00		72.078,84
Nepal	Bambini collati dal vento	24.273,08			4.355,79	4.355,79	3.000,00	3.654,79			-2.299,00
Nepal	A.I. Nepal	1.705,14	2.833,57		71.031,64	73.865,21	0,00				73.865,21
Mongolia	Fiori della steppa				10.823,36	10.823,36	0,00				10.823,36
Mongolia	A.I. Mongolia	87,41			36.511,55	36.511,55	0,00				36.511,55
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75	0,00				12.147,75
Cambogia	A.I. Cambogia	3.075,43			38.237,93	38.237,93	0,00				38.237,93
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82	0,00				238,82
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	25.517,83		46.500,00	25.000,00	-71.500,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			18.753,80	114.748,15	133.501,95	0,00			17.000,00	116.501,95
Italia	La carezza della famiglia			193.619,97	294.012,41	487.632,38	0,00			40.000,00	447.632,38
Italia	Cultura dell'accoglienza	30.820,82	45.460,57		823.987,37	869.447,94	0,00				869.447,94
Italia	Progetto culturale		65.196,43	224.298,50	287.858,96	577.353,89	0,00				577.353,89
Italia	A.I. ITALIA	55.718,17	152.123,18	4.110,33	462.023,23	618.256,74	0,00			85.000,00	533.256,74
TOTALI		207.886,20	321.119,02	474.215,38	3.739.807,49	4.535.141,89	468.445,97	15.388,75	119.280,59	211.286,02	3.720.740,56

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva pari a 56 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17
Patrimonio libero	779	1.094	-1.038	835

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato di esercizio torna finalmente positivo, dopo due esercizi chiusi in perdita. Come già commentato più volte, tale risultato è il frutto della stringente politica di spending review, che ha coinvolto anche il personale impiegato in quest'area. Nonostante questo risultato positivo, è importante considerare la situazione generale dall'Adozione internazionale italiana, in cui AiBi inevitabilmente si colloca, ma anche l'impossibilità di continuare a proporre il "modello Ai.Bi.", che si basa prevalentemente su costi fissi ed economie di scala, in un momento in cui i numeri delle Adozioni realizzate in ogni paese sono ai minimi storici. La necessità di strutture talmente snelle da essere quasi inesistenti, l'inevitabile passaggio al costo ad iter e soprattutto la necessità di preparare coppie pronte ad accogliere minori con problematiche sempre più difficili, obbliga l'associazione ad una seria riflessione sul ruolo da assumere in futuro nell'ambito delle Adozioni Internazionali.

Nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo l'associazione continua a portare avanti prioritariamente gli interventi in Africa, in quanto particolarmente necessari, e in minima parte l'intervento di emergenza in Siria, dove il venir meno di un finanziatore istituzionale importante come UNOCHA ha determinato il necessario ridimensionamento degli interventi, in attesa di reperire fondi adeguati..

Per preservare l'equilibrio economico, quindi l'Associazione continuerà ad attuare le politiche di riduzione costi intraprese, volte alla concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Gestione caratteristica	575	867
Gestione accessoria	426	142
Gestione patrimoniale e finanziaria	73	30
Gestione straordinaria	20	90
Variazione positiva patrimonio libero	1.094	1.129

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo *"Vincoli sui proventi"*.

Sottolineiamo come sulla performance negativa della gestione caratteristica pesi, oltre all'andamento dell'Adozione Internazionale, già ampiamente commentato, anche l'avvento di AIBC, che dando continuità ai servizi prima offerti dall'Associazione, ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

Sulla gestione accessoria, ricordiamo che il dato dell'esercizio è fortemente influenzato dai proventi/oneri figurativi (180 migliaia di euro) praticamente non presenti nello scorso, e già dettagliati nelle apposite sezioni.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi *"Proventi e oneri da attività accessorie"*, *"Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali"*, *"Proventi e oneri straordinari"*.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Oneri diretti servizi di supporto	396	570
Oneri promozionali	495	524
Accantonamenti	50	0
Oneri da gestione propria	941	1.094
Gestione patrimoniale e finanziaria	94	82
Gestione straordinaria	3	1
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	1.038	1.177

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 282 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-16	anno 2017		31-dic-17
Patrimonio libero	779	1.094	-1.038	835
Patrimonio vincolato	2.524	3.274	-3.612	2.186
Patrimonio netto	3.303	4.368	-4.650	3.021

Il patrimonio libero, come già evidenziato, torna ad un risultato positivo, mentre il vincolato diminuisce. L'Associazione è soddisfatta di questi risultati, ma è consapevole di non poter abbassare la guardia, visto l'andamento scoraggiante dei proventi. Relativamente al patrimonio vincolato, ricordiamo come incida negativamente la situazione critica dell'area Adozione Internazionale su cui sono già state illustrate le strategie di rientro.

Ricordiamo che l'interesse primario dell'associazione è dare una famiglia ad ogni bambino, anche in un momento in cui questa mission è assolutamente sconveniente dal punto di vista economico. Ovviamente la sostenibilità e l'equilibrio restano obiettivi importanti e l'associazione rinnova l'impegno e la costanza nelle politiche di contenimento, ma sempre con un occhio di riguardo alla sua anima non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di marzo 2018 il Presidente di Ai.Bi. Marco Giriffini, sua moglie Irene Bertuzzi e sua figlia Valentina hanno ricevuto formale notifica della pendenza di un'indagine preliminare di tipo penale a loro carico da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, per vicende legate ad alcuni procedimenti adottivi in Repubblica Democratica del Congo. Il PM ha già chiesto l'archiviazione nel febbraio 2018, ma l'udienza in cui si deciderà sulla prosecuzione o meno delle indagini per altri sei mesi è stata rimandata a Giugno 2018. Confidiamo in ogni caso in una rapida archiviazione, alla luce della mancanza di elementi sui reati ipotizzati a loro carico già riscontrata dal GIP.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 37 migliaia di euro per il riaddebito del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 10 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 5 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 2 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 5 migliaia di euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AIBC per 46 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come

quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a €3.135,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.085,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,89 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI**

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2016	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2016	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2017	Progetti con risultato negativo 2017	Fondi positivi al 31 dicembre 2017 ante	Fondi negativi al 31 dicembre 2017 ante rettifiche	Risconti 2017	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2017
Albania	Cooperazione Albania	-	-	-	232	-	232	-	232	-	-	-	-	-	232
	A.I. Albania	15.559	-	15.559	8.980	6.950	2.030	-	17.589	-	-	5.000	-	-	12.589
totali Albania		15.559	-	15.559	8.980	6.950	2.030	-	17.589	-	-	5.000	-	-	12.589
Bosnia	Cooperazione Bosnia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A.I. Bosnia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totali Bosnia		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kosovo	Cooperazione Kosovo	-	-	15.300	13.023	2.277	2.277	-	2.277	-	-	-	-	-	2.277
	A.I. Kosovo	2.131	-	2.131	8.776	2.825	5.951	-	8.082	-	-	1.000	-	-	7.082
totali Kosovo		2.131	-	2.131	24.076	15.848	8.228	-	10.359	-	-	1.000	-	-	9.359
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	87	-	87	-	-	-	-	87	-	-	-	-	-	87
	A.I. Bulgaria	87	-	87	10.344	56.291	-	45.947	45.947	-	-	-	87	45.947	-
totali Bulgaria		87	-	87	10.344	56.291	-	45.947	45.947	-	-	-	87	45.947	-
Moldavia	Cooperazione Moldavia	245.143	-	245.143	43.084	55.405	-	12.321	232.821	-	-	-	-	-	232.821
	A.I. Moldavia	7.036	-	7.036	6.048	17.017	-	10.969	-	3.932	-	-	3.932	-	-
totali Moldavia		252.179	-	252.179	49.132	72.422	-	23.290	232.821	3.932	-	-	3.932	-	232.821
Romania	Cooperazione Romania	8.589	-	8.589	16.680	2.536	14.144	-	22.732	-	-	-	-	-	22.732
	A.I. Romania	8.589	-	8.589	16.680	2.536	14.144	-	22.732	-	-	129	-	-	22.603
totali Romania		8.589	-	8.589	16.680	2.536	14.144	-	22.732	-	-	129	-	-	22.603
Ucraina	Cooperazione Ucraina	235.950	-	235.950	33.264	33.463	-	199	235.751	-	-	-	-	-	235.751
	A.I. Ucraina	2.138	-	2.138	3.960	4.819	-	859	1.279	-	-	-	-	-	1.279
totali Ucraina		238.088	-	238.088	37.224	38.282	-	1.058	237.030	-	-	-	-	-	237.030
Fed.russa	Cooperazione Russia	580	-	580	-	-	-	-	580	-	-	-	-	-	580
	A.I. Russia	243.731	-	243.731	48.455	91.160	-	42.705	201.026	-	-	10.000	-	-	191.026
totali Federazione russa		244.311	-	244.311	48.455	91.160	-	42.705	201.606	-	-	10.580	-	-	191.026
Burundi	Cooperazione Burundi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A.I. Burundi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totali Burundi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	Cooperazione Marocco	50.573	-	50.573	354.823	388.878	-	34.054	16.519	-	-	-	-	-	16.519
	A.I. Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totali Marocco		50.573	-	50.573	354.823	388.878	-	34.054	16.519	-	-	-	-	-	16.519
Rep. Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi	-	-	61.254	301.73	31.180	-	-	31.180	-	-	-	-	-	31.180
	A.I. Congo e Burundi	28.665	-	28.665	24.009	24.009	-	24.009	4.266	-	-	-	-	-	4.266
totali Repubblica del Congo e Burundi		28.665	-	28.665	61.254	54.582	31.180	-	24.409	-	-	-	-	-	35.437
Kenya	Cooperazione Kenya	116.719	-	116.719	195.578	193.045	2.533	-	119.252	-	-	-	-	-	119.252
	A.I. Kenya	28.609	-	28.609	1.784	306	1.478	-	30.087	-	-	-	-	-	30.087
totali Kenya		145.328	-	145.328	197.362	193.351	4.011	-	149.339	-	-	-	-	-	149.339
Ghana	Cooperazione Ghana	15.118	-	15.118	21.916	12.355	9.561	-	24.679	-	-	1.490	-	-	23.188
	A.I. Ghana	-	-	-	-	448	-	448	-	448	-	-	-	-	448
totali Ghana		15.118	-	15.118	21.916	12.803	9.561	-	24.679	448	-	1.490	-	-	23.188
Haiti	Cooperazione Haiti	-	-	-	3.445	365	3.080	-	3.080	-	-	-	-	-	3.080
	A.I. Haiti	24.212	-	24.212	33.779	30.032	3.747	-	27.960	-	-	-	-	-	27.960
totali Haiti		24.212	-	24.212	37.224	30.397	6.828	-	31.040	-	-	-	-	-	31.040
Brasile	Cooperazione Brasile	548.671	-	548.671	184.976	158.458	26.518	-	575.189	-	-	-	-	-	575.189
	A.I. Brasile	1	-	1	19.467	53.968	-	34.501	-	34.500	-	-	34.500	-	-
totali Brasile		548.671	-	548.671	204.443	212.426	26.518	-	540.689	34.500	-	-	34.500	-	575.189
Senegal	Cooperazione Senegal	124.148	-	124.148	774.575	886.059	-	111.484	12.664	-	-	-	-	-	12.664
	A.I. Senegal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totali Senegal		124.148	-	124.148	774.575	886.059	-	111.484	12.664	-	-	-	-	-	12.664
Bolivia	Cooperazione Bolivia	7.035	-	7.035	85.646	58.125	-	2.479	4.556	-	-	-	-	-	4.556
	A.I. Bolivia	-	-	-	1.020	5.754	-	6.774	-	6.774	-	-	-	-	6.774
totali Bolivia		7.035	-	7.035	84.626	63.879	-	9.253	4.556	6.774	-	-	-	-	4.556
Perù	Cooperazione Perù	36.257	-	36.257	16.816	33.287	-	16.471	19.786	-	-	-	-	-	19.786
	A.I. Perù	156.327	-	156.327	41.975	55.345	-	13.370	142.957	-	-	-	-	-	142.957
totali Perù		192.584	-	192.584	58.791	88.632	-	29.841	162.743	-	-	-	-	-	162.743
Colombia	Cooperazione Colombia	277	-	277	1.320	967	353	-	630	-	-	-	-	-	630
	A.I. Colombia	-	-	-	30.036	29.490	546	-	546	-	-	-	-	-	546
totali Colombia		277	-	277	31.356	30.457	899	-	1.176	-	-	-	-	-	1.176
Cile	Cooperazione Cile	-	-	-	605	-	605	-	605	-	-	-	-	-	605
	A.I. Cile	53.006	-	53.006	15.504	24.922	-	9.418	43.587	-	-	-	-	-	43.587
totali Cile		53.006	-	53.006	15.504	25.227	-	10.023	43.587	-	-	-	-	-	43.587
Messico e Hondurag	Cooperazione Messico e Hondurag	26.295	-	26.295	-	175	-	175	26.120	-	-	26.000	-	-	120
	A.I. Messico e Hondurag	26.295	-	26.295	-	175	-	175	26.120	-	-	26.000	-	-	120
totali Messico e Hondurag		26.295	-	26.295	-	175	-	175	26.120	-	-	26.000	-	-	120
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120	-	120	200	-	200	-	320	-	-	-	-	-	320
	A.I. Sri Lanka	1.006	-	1.006	1.240	945	295	-	1.302	-	-	-	-	-	1.302
totali Sri Lanka		1.126	-	1.126	1.440	945	495	-	1.622	-	-	-	-	-	1.622
Nepal	Cooperazione Nepal	8.602	-	8.602	40.048	72.924	-	32.875	-	24.273	-	-	-	-	24.273
	A.I. Nepal	-	-	-	472	2.177	-	1.705	-	1.705	-	-	-	-	1.705
totali Nepal		8.602	-	8.602	40.520	75.101	-	34.580	-	25.978	-	-	-	-	25.978
Mongolia	Cooperazione Mongolia	480	-	480	440	-	440	-	920	-	-	-	-	-	920
	A.I. Mongolia	30	-	30	144	261	-	117	-	87	-	-	-	-	87
totali Mongolia		510	-	510	584	261	440	-	1.117	87	-	-	-	-	920
Cambogia	Cooperazione Cambogia	26.371	-	26.371	31.419	10.838	20.581	-	46.952	-	-	-	-	-	46.952
	A.I. Cambogia	60	-	60	1.032	4.167	-	3.135	-	3.075	-	-	-	-	3.075
totali Cambogia		26.430	-	26.430	32.451	15.006	20.581	-	46.952	-	-	-	-	-	46.952
Cina	Cooperazione Cina	6.287	-	6.287											

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2017 e proventi (1)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2016	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2016	Prov. SAD 2017	%SI	SI SAD	Prov.pers.fisiche 2017	%SI	SI pers.fisiche
Albania	Cooperazione Albania	0		0	140	0	28	150	0	30
	A.I. Albania	15.559		15.559	0	0	0	11.225	0	2.245
totali Albania		15.559	0	15.559	140	0	28	11.375	0	2.275
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0		0	0	0	0	0	0	0
	A.I. Bosnia	0		0	0	0	0	0	0	0
totali Bosnia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0		0	18.665	0	3.733	460	0	92
	A.I. Kosovo	2.131		2.131	0	0	0	10.970	0	2.194
totali Kosovo		2.131	0	2.131	18.665	0	3.733	11.430	0	2.286
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	87		87	0	0	0	0	0	0
	A.I. Bulgaria	0		0	0	0	0	12.930	0	2.586
totali Bulgaria		87	0	87	0	0	0	12.930	0	2.586
Moldavia	Cooperazione Moldavia	245.143		245.143	1.200	0	240	205	0	41
	A.I. Moldavia	7.036		7.036	0	0	0	7.560	0	1.512
totali Moldavia		252.179	0	252.179	1.200	0	240	7.765	0	1.553
Romania	Cooperazione Romania	0		0	0	0	0	0	0	0
	A.I. Romania	8.589		8.589	0	0	0	20.850	0	4.170
totali Romania		8.589	0	8.589	0	0	0	20.850	0	4.170
Ucraina	Cooperazione Ucraina	235.950		235.950	41.105	0	8.221	475	0	95
	A.I. Ucraina	2.138		2.138	0	0	0	4.950	0	990
totali Ucraina		238.088	0	238.088	41.105	0	8.221	5.425	0	1.085
Fed.russa	Cooperazione Russia	580		580	0	0	0	0	0	0
	A.I. Russia	243.731		243.731	0	0	0	60.568	0	12.114
totali Federazione russa		244.311	0	244.311	0	0	0	60.568	0	12.114
Burundi	Cooperazione Burundi	0		0	0	0	0	0	0	0
	A.I. Burundi	0		0	0	0	0	0	0	0
totali Burundi		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marocco	Cooperazione Marocco	50.573		50.573	86.425	0	17.285	1.618	0	324
	A.I. Marocco	0		0	0	0	0	0	0	0
totali Marocco		50.573	0	50.573	86.425	0	17.285	1.618	0	324
Rep.Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi	0		0	73.201	0	14.640	991	0	198
	A.I. Congo e Burundi	28.665		28.665	0	0	0	0	0	0
totali Repubblica del Congo e Burundi		28.665	0	28.665	73.201	0	14.640	991	0	198
Kenya	Cooperazione Kenya	116.719		116.719	103.772	0	20.754	26.424	0	5.285
	A.I. Kenya	28.609		28.609	0	0	0	2.230	0	446
totali Kenya		145.328	0	145.328	103.772	0	20.754	28.654	0	5.731
Ghana	Cooperazione Ghana	15.118		15.118	27.395	0	5.479	0	0	0
	A.I. Ghana	0		0	0	0	0	0	0	0
totali Ghana		15.118	0	15.118	27.395	0	5.479	0	0	0
Haiti	Cooperazione Haiti	0		0	0	0	0	556	0	111
	A.I. Haiti	24.212		24.212	0	0	0	42.234	0	8.445
totali Haiti		24.212	0	24.212	0	0	0	42.790	0	8.556
Brasile	Cooperazione Brasile	548.671		548.671	230.755	0	46.151	465	0	93
	A.I. Brasile	1		1	0	0	0	24.334	0	4.867
totali Brasile		548.671	0	548.671	230.755	0	46.151	24.799	0	4.960
Siria	Cooperazione Siria	124.148		124.148	17.930	0	3.586	63.849	0	12.770
	A.I. Siria	0		0	0	0	0	0	0	0
totali Siria		124.148	0	124.148	17.930	0	3.586	63.849	0	12.770
Bolivia	Cooperazione Bolivia	7.035		7.035	68.871	0	13.774	687	0	137
	A.I. Bolivia	0		0	0	0	0	-1.275	0	-255
totali Bolivia		7.035	0	7.035	68.871	0	13.774	-588	0	-118
Perù	Cooperazione Perù	36.257		36.257	20.645	0	4.129	375	0	75
	A.I. Perù	156.327		156.327	0	0	0	52.469	0	10.494
totali Perù		192.584	0	192.584	20.645	0	4.129	52.844	0	10.569
Colombia	Cooperazione Colombia	277		277	1.650	0	330	0	0	0
	A.I. Colombia	0		0	0	0	0	37.545	0	7.509
totali Colombia		277	0	277	1.650	0	330	37.545	0	7.509
Cile	Cooperazione Cile	0		0	0	0	0	0	0	0
	A.I. Cile	53.006		53.006	0	0	0	19.380	0	3.876
totali Cile		53.006	0	53.006	0	0	0	19.380	0	3.876
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0		0	0	0	0	0	0	0
	A.I. Messico e Honduras	26.295		26.295	0	0	0	0	0	0
totali Messico e Honduras		26.295	0	26.295	0	0	0	0	0	0
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120		120	0	0	0	250	0	50
	A.I. Sri Lanka	1.006		1.006	0	0	0	1.550	0	310
totali Sri Lanka		1.126	0	1.126	0	0	0	1.800	0	360
Nepal	Cooperazione Nepal	8.602		8.602	49.260	0	9.852	800	0	160
	A.I. Nepal	0		0	0	0	0	590	0	118
totali Nepal		8.602	0	8.602	49.260	0	9.852	1.390	0	278
Mongolia	Cooperazione Mongolia	480		480	250	0	50	300	0	60
	A.I. Mongolia	30		30	0	0	0	180	0	36
totali Mongolia		510	0	510	250	0	50	480	0	96
Cambogia	Cooperazione Cambogia	26.371		26.371	38.888	0	7.778	587	0	77
	A.I. Cambogia	60		60	0	0	0	1.290	0	258
totali Cambogia		26.430	0	26.430	38.888	0	7.778	1.677	0	335
Cina	Cooperazione Cina	6.287		6.287	15.630	0	3.126	1.700	0	340
	A.I. Cina	330.989		330.989	0	0	0	169.779	0	33.956
totali Cina		337.277	0	337.277	15.630	0	3.126	171.479	0	34.296
Italia	Tutoring scolastico ed extrascuola	3.484		3.484	0	0	0	12.697	0	2.539
	La carezza della famiglia	5.787		5.787	9.520	0	1.904	35.695	0	7.139
	Cultura dell'accoglienza	0		0	0	0	0	0	0	0
	Progetto culturale	0		0	0	0	0	207.941	0	41.588
	A.I. ITALIA	0		0	0	0	0	404.893	0	80.979
	Fondo x l'accoglienza	161.878		161.878	0	0	0	1.300	0	260
totali Italia		171.149	0	171.149	9.520	0	1.904	662.527	0	132.505
TOTALI ATT. TIPICHE DEST.		2.521.951	0	2.521.951	805.301	0	161.060	1.241.568	0	248.314
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE - DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.422.418	0	1.422.418	795.781	0	159.156	99.692	0	19.938
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	1.090.262	0	1.090.262	0	0	0	885.542	0	177.108
	AREA CULTURALE	0	0	0	0	0	0	207.941	0	41.588
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	9.271	0	9.271	9.520	0	1.904	48.392	0	9.678
		2.521.951	0	2.521.951	805.301	0	161.060	1.241.568	0	248.314
- NON DESTINATE										
		2.488	0	2.488	0	0	0	17.610	0	3.522
	Patr. Att.tipiche	2.524.439	0	2.524.439	805.301	0	-161.060	1.259.177	0	-251.835
	Patrimonio libero	779.151	0	779.151	0	0	161.060	289.761	0	251.835
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.303.589	0	3.303.589	805.301	0	0	1.548.939	0	0

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2017 e proventi (2)

PAESE	PROGETTO	Prov.aziende 2017	%SI	SI aziende	Prov.entri non profit 2017	%SI	SI enti non profit	Prov.pubb. 2017	%SI	SI pubblici	Totale prov. prog.
Albania	Cooperazione Albania		0			0			0		232
	A.I. Albania		0			0			0		8.980
totali Albania		0		0	0	0		0		0	9.212
Bosnia	Cooperazione Bosnia		0			0			0		0
	A.I. Bosnia		0			0			0		0
totali Bosnia		0		0	0	0		0		0	0
Kosovo	Cooperazione Kosovo		0			0			0		15.300
	A.I. Kosovo		0			0			0		8.776
totali Kosovo		0		0	0	0		0		0	24.076
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria		0			0			0		0
	A.I. Bulgaria		0			0			0		10.344
totali Bulgaria		0		0	0	0		0		0	10.344
Moldavia	Cooperazione Moldavia		0			0		42.076	0	116	43.084
	A.I. Moldavia		0			0			0		6.048
totali Moldavia		0		0	0	0		42.076		116	49.132
Romania	Cooperazione Romania		0			0			0		0
	A.I. Romania		0			0			0		16.680
totali Romania		0		0	0	0		0		0	16.680
Ucraina	Cooperazione Ucraina		0			0			0		33.264
	A.I. Ucraina		0			0			0		3.960
totali Ucraina		0		0	0	0		0		0	37.224
Fed.russa	Cooperazione Russia		0			0			0		0
	A.I. Russia		0			0			0		48.455
totali Federazione russa		0		0	0	0		0		0	48.455
Burundi	Cooperazione Burundi		0			0			0		0
	A.I. Burundi		0			0			0		0
totali Burundi		0		0	0	0		0		0	0
Marocco	Cooperazione Marocco	2.500	0	500	10.279	0	400	303.946	0	31.435	354.823
	A.I. Marocco		0			0			0		0
totali Marocco		2.500		500	10.279	0	400	303.946		31.435	354.823
Rep.Congo	Cooperazione Congo e Burundi	2.500	0	500		0			0		61.354
	A.I. Congo e Burundi		0			0			0		0
totali Repubblica del Congo		2.500		500	0	0		0		0	61.354
Kenya	Cooperazione Kenya	7.500	0	1.500		0	93.323		0	7.902	195.578
	A.I. Kenya		0			0			0		1.784
totali Kenya		7.500		1.500	0	0	93.323		7.902	0	197.362
Ghana	Cooperazione Ghana		0			0			0		21.916
	A.I. Ghana		0			0			0		0
totali Ghana		0		0	0	0		0		0	21.916
Haiti	Cooperazione Haiti	3.750	0	750		0			0		3.445
	A.I. Haiti		0			0			0		33.779
totali Haiti		3.750		750	0	0		0		0	37.224
Brasile	Cooperazione Brasile		0			0			0		184.976
	A.I. Brasile		0			0			0		19.467
totali Brasile		0		0	0	0		0		0	204.443
Siria	Cooperazione Siria	2.000	0	400		0	756.235		0	48.684	774.575
	A.I. Siria		0			0			0		0
totali Siria		2.000		400	0	0	756.235		48.684	0	774.575
Bolivia	Cooperazione Bolivia		0			0			0		55.646
	A.I. Bolivia		0			0			0		1.020
totali Bolivia		0		0	0	0		0		0	54.626
Perù	Cooperazione Perù		0			0			0		16.816
	A.I. Perù		0			0			0		41.975
totali Perù		0		0	0	0		0		0	58.791
Colombia	Cooperazione Colombia		0			0			0		1.320
	A.I. Colombia		0			0			0		30.036
totali Colombia		0		0	0	0		0		0	31.356
Cile	Cooperazione Cile		0			0			0		0
	A.I. Cile		0			0			0		15.504
totali Cile		0		0	0	0		0		0	15.504
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras		0			0			0		0
	A.I. Messico e Honduras		0			0			0		0
totali Messico		0		0	0	0		0		0	0
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka		0			0			0		200
	A.I. Sri Lanka		0			0			0		1.240
totali Sri Lanka		0		0	0	0		0		0	1.440
Nepal	Cooperazione Nepal		0			0			0		40.048
	A.I. Nepal		0			0			0		472
totali Nepal		0		0	0	0		0		0	40.520
Mongolia	Cooperazione Mongolia		0			0			0		440
	A.I. Mongolia		0			0			0		144
totali Mongolia		0		0	0	0		0		0	584
Cambogia	Cooperazione Cambogia		0			0			0		31.419
	A.I. Cambogia		0			0			0		1.032
totali Cambogia		0		0	0	0		0		0	32.451
Cina	Cooperazione Cina	18.750	0	3.750		0			0		28.864
	A.I. Cina		0			0			0		135.823
totali Cina		18.750		3.750	0	0		0		0	164.687
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico		0		6.795	0	800	25.812	0	325	41.640
	La carezza della famiglia	114.077	0	22.851	11.067	0	1.280	150.087	0	29.377	257.895
	Cultura dell'accoglienza		0			0		148.226	0	11.888	136.338
	Progetto culturale		0			0			0		166.353
	A.I. ITALIA		0		1.000	0	0	102.478	0	2.784	424.608
	Fondo x l'accoglienza		0			0			0		1.040
totali Italia		114.077		22.851	18.862	2.080	426.602	44.373		1.027.874	
TOTALI ATT. TIPICHE DEST.		151.077	0	30.251	29.141	0	2.480	1.622.183	0	132.511	3.274.654
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTERNAZIONA	37.000		7.400	10.279		400	1.195.581		88.137	1.863.301
	ADOZIONE INTERNAZIONAL	0		0	1.000		0	102.478		2.784	899.127
	AREA CULTURALE	0		0	0		0	148.226		11.888	302.691
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	114.077		22.851	17.862		2.080	175.899		29.702	299.535
		151.077		30.251	29.141		2.480	1.622.183		132.511	3.274.654
- NON DESTINATE											
		-19.084		-3.817			0	0		0	-1.180
	Patr. Att.tipiche	131.993		-26.434	29.141		-2.480	1.622.183		-132.511	3.273.474
	Patrimonio libero	229.573		26.434	0		2.480	46		132.511	1.093.701
TOTALE PATRIMONIO NETTO		361.566		0	29.141		0	1.622.229		0	4.367.175

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2017 (1)**

PAESE	PROGETTO	Risconti 2017	Variazione di vincolo	Situazione 1 gennaio 2017	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog-
Albania	Cooperazione Albania			0				0
	A.I. Albania			0	3.191	792	2.966	6.950
totali Albania		0	0	0	3.191	792	2.966	6.950
Bosnia	Cooperazione Bosnia			0				0
	A.I. Bosnia			0				0
totali Bosnia		0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	Cooperazione Kosovo			0	10.761	1.631	631	13.023
	A.I. Kosovo			0	173	792	1.860	2.825
totali Kosovo		0	0	0	10.934	2.424	2.491	15.848
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria			0				0
	A.I. Bulgaria			0	37.693	3.011	15.587	56.291
totali Bulgaria		0	0	0	37.693	3.011	15.587	56.291
Moldavia	Cooperazione Moldavia			0	47.393	4.552	3.460	55.405
	A.I. Moldavia			0	13.494	856	2.667	17.017
totali Moldavia		0	0	0	60.888	5.408	6.127	72.422
Romania	Cooperazione Romania			0				0
	A.I. Romania			0	2.485	16	35	2.536
totali Romania		0	0	0	2.485	16	35	2.536
Ucraina	Cooperazione Ucraina			0	10.230	15.728	7.505	33.463
	A.I. Ucraina			0	4.259	158	402	4.819
totali Ucraina		0	0	0	14.490	15.886	7.906	38.282
Fed.russa	Cooperazione Russia			0				0
	A.I. Russia			0	77.936	2.298	10.926	91.160
totali Federazione russa		0	0	0	77.936	2.298	10.926	91.160
Burundi	Cooperazione Burundi			0				0
	A.I. Burundi			0	0	0	0	0
totali Burundi		0	0	0	0	0	0	0
Marocco	Cooperazione Marocco			0	343.929	30.998	13.950	388.878
	A.I. Marocco			0				0
totali Marocco		0	0	0	343.929	30.998	13.950	388.878
Rep.Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi			0	26.047	3.263	864	30.173
	A.I. Congo e Burundi			0	21.905	808	1.696	24.409
totali Repubblica del Congo		0	0	0	47.952	4.071	2.559	54.582
Kenya	Cooperazione Kenya			0	147.298	29.334	16.413	193.045
	A.I. Kenya			0	306			306
totali Kenya		0	0	0	147.604	29.334	16.413	193.351
Ghana	Cooperazione Ghana			0	12.312	33	10	12.355
	A.I. Ghana			0	448			448
totali Ghana		0	0	0	12.760	33	10	12.803
Haiti	Cooperazione Haiti			0	365			365
	A.I. Haiti			0	29.981	16	35	30.032
totali Haiti		0	0	0	30.346	16	35	30.397
Brasile	Cooperazione Brasile			0	158.329	98	31	158.458
	A.I. Brasile			0	45.689	1.537	6.741	53.968
totali Brasile		0	0	0	204.018	1.635	6.773	212.426
Siria	Cooperazione Siria			0	863.449	8.157	14.452	886.059
	A.I. Siria			0				0
totali Siria		0	0	0	863.449	8.157	14.452	886.059
Bolivia	Cooperazione Bolivia			0	37.978	11.551	8.596	58.125
	A.I. Bolivia			0	3.586	531	1.637	5.754
totali Bolivia		0	0	0	41.564	12.082	10.233	63.879
Perù	Cooperazione Perù			0	30.882	1.631	774	33.287
	A.I. Perù			0	47.097	2.337	5.910	55.345
totali Perù		0	0	0	77.979	3.969	6.685	88.632
Colombia	Cooperazione Colombia			0	967			967
	A.I. Colombia			0	23.968	1.505	4.017	29.490
totali Colombia		0	0	0	24.936	1.505	4.017	30.457
Cile	Cooperazione Cile			0	605			605
	A.I. Cile			0	18.316	1.585	5.021	24.922
totali Cile		0	0	0	18.921	1.585	5.021	25.527
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras			0				0
	A.I. Messico e Honduras			0	124	16	35	175
totali Messico		0	0	0	124	16	35	175
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka			0				0
	A.I. Sri Lanka			0	894	16	35	945
totali Sri Lanka		0	0	0	894	16	35	945
Nepal	Cooperazione Nepal			0	59.147	2.937	10.840	72.924
	A.I. Nepal			0	729	143	1.305	2.177
totali Nepal		0	0	0	59.876	3.079	12.145	75.101
Mongolia	Cooperazione Mongolia			0				0
	A.I. Mongolia			0	210	16	35	261
totali Mongolia		0	0	0	210	16	35	261
Cambogia	Cooperazione Cambogia			0	10.838			10.838
	A.I. Cambogia			0	2.522	16	1.630	4.167
totali Cambogia		0	0	0	13.360	16	1.630	15.006
Cina	Cooperazione Cina			0	18.829	489	559	19.878
	A.I. Cina			0	162.576	3.645	14.226	180.447
totali Cina		0	0	0	181.406	4.134	14.785	200.325
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			0	22.815			22.815
	La carezza della famiglia	0		0	171.283	29.047	14.109	214.438
	Cultura dell'accoglienza			0	167.159			167.159
	Progetto culturale			0	117.368		47.336	164.704
	A.I. ITALIA			0	222.167	125.050	133.109	480.326
	Fondo x l'accoglienza			0				0
Totali Italia		0	0	0	700.791	154.097	194.554	1.049.442
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		0	0	0	2.977.736	284.594	349.404	3.611.735
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE - DESTINATE:								
	COOPERAZIONE INTERNAZIONA	0	0	0	1.779.360	110.403	78.085	1.967.848
	ADOZIONE INTERNAZIONAL	0	0	0	719.752	145.144	209.874	1.074.770
	AREA CULTURALE	0	0	0	284.527	0	47.336	331.863
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	0	0	0	194.097	29.047	14.109	237.253
		0	0	0	2.977.736	284.594	349.404	3.611.735
- NON DESTINATE		0	0	0	0	0	0	0
	Patr. Att.tipiche	0	0	0	2.977.736	284.594	349.404	3.611.735
	Patrimonio libero	0	0	0	733.884	103.371	200.884	1.038.139
TOTALE PATRIMONIO NETTO		0	0	0	3.711.621	387.965	550.288	4.649.874

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2017 (2)**

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2017	Progetti con risultato negativo 2017	Fondi positivi al 31 dicembre 2017 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2017 ante rettifiche	Risconti 2017	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimon. libero	Patrimonio al 31.12.2017
Albania	Cooperazione Albania	232	0	232	0			0	0	232
	A.I. Albania	2.030	0	17.589	0		-5.000	0	0	12.589
totali Albania		2.262	0	17.821	0	0	-5.000	0	0	12.821
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Bosnia	0	0	0	0			0	0	0
totali Bosnia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.277	0	2.277	0			0	0	2.277
	A.I. Kosovo	5.951	0	8.082	0		-1.000	0	0	7.082
totali Kosovo		8.228	0	10.359	0	0	-1.000	0	0	9.359
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0	0	87	0			-87	0	0
	A.I. Bulgaria	0	-45.947	0	-45.947			45.947	0	0
totali Bulgaria		0	-45.947	87	-45.947	0	-87	45.947	0	0
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0	-12.321	232.821	0			0	0	232.821
	A.I. Moldavia	0	-10.969	0	-3.932			3.932	0	0
totali Moldavia		0	-23.290	232.821	-3.932	0	0	3.932	0	232.821
Romania	Cooperazione Romania	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Romania	14.144	0	22.732	0		-129	0	0	22.603
totali Romania		14.144	0	22.732	0	0	-129	0	0	22.603
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0	-199	235.751	0			0	0	235.751
	A.I. Ucraina	0	-859	1.279	0			0	0	1.279
totali Ucraina		0	-1.058	237.030	0	0	0	0	0	237.030
Fed.russa	Cooperazione Russia	0	0	580	0			-580	0	0
	A.I. Russia	0	-42.705	201.026	0		-10.000	0	0	191.026
totali Federazione russa		0	-42.705	201.606	0	0	-10.580	0	0	191.026
Burundi	Cooperazione Burundi	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Burundi	0	0	0	0			0	0	0
totali Burundi		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marocco	Cooperazione Marocco	0	-34.054	16.519	0			0	0	16.519
	A.I. Marocco	0	0	0	0			0	0	0
totali Marocco		0	-34.054	16.519	0	0	0	0	0	16.519
Rep.Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi	31.180	0	31.180	0			0	0	31.180
	A.I. Congo e Burundi	0	-24.409	4.256	0			0	0	4.256
totali Repubblica del Congo		31.180	-24.409	35.437	0	0	0	0	0	35.437
Kenya	Cooperazione Kenya	2.533	0	119.252	0			0	0	119.252
	A.I. Kenya	1.478	0	30.087	0			0	0	30.087
totali Kenya		4.011	0	149.339	0	0	0	0	0	149.339
Ghana	Cooperazione Ghana	9.561	0	24.679	0			-1.490	0	23.188
	A.I. Ghana	0	-448	0	-448			448	0	0
totali Ghana		9.561	-448	24.679	-448	0	-1.490	448	0	23.188
Haiti	Cooperazione Haiti	3.080	0	3.080	0			0	0	3.080
	A.I. Haiti	3.747	0	27.960	0			0	0	27.960
totali Haiti		6.828	0	31.040	0	0	0	0	0	31.040
Brasile	Cooperazione Brasile	26.518	0	575.189	0			0	0	575.189
	A.I. Brasile	0	-34.501	0	-34.500			34.500	0	0
totali Brasile		26.518	-34.501	575.189	-34.500	0	0	34.500	0	575.189
Siria	Cooperazione Siria	0	-111.484	12.664	0			0	0	12.664
	A.I. Siria	0	0	0	0			0	0	0
totali Siria		0	-111.484	12.664	0	0	0	0	0	12.664
Bolivia	Cooperazione Bolivia	0	-2.479	4.556	0			0	0	4.556
	A.I. Bolivia	0	-6.774	0	-6.774			6.774	0	0
totali Bolivia		0	-9.253	4.556	-6.774	0	0	6.774	0	4.556
Perù	Cooperazione Perù	0	-16.471	19.786	0			0	0	19.786
	A.I. Perù	0	-13.370	142.957	0			0	0	142.957
totali Perù		0	-29.841	162.743	0	0	0	0	0	162.743
Colombia	Cooperazione Colombia	353	0	630	0			0	0	630
	A.I. Colombia	546	0	546	0			0	0	546
totali Colombia		899	0	1.176	0	0	0	0	0	1.176
Cile	Cooperazione Cile	0	-605	0	-605			605	0	0
	A.I. Cile	0	-9.418	43.587	0			0	0	43.587
totali Cile		0	-10.023	43.587	-605	0	0	605	0	43.587
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Messico e Honduras	0	-175	26.120	0		-26.000	0	0	120
totali Messico		0	-175	26.120	0	0	-26.000	0	0	120
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	200	0	320	0			0	0	320
	A.I. Sri Lanka	295	0	1.302	0			0	0	1.302
totali Sri Lanka		495	0	1.622	0	0	0	0	0	1.622
Nepal	Cooperazione Nepal	0	-32.875	0	-24.273			24.273	0	0
	A.I. Nepal	0	-1.705	0	-1.705			1.705	0	0
totali Nepal		0	-34.580	0	-25.978	0	0	25.978	0	0
Mongolia	Cooperazione Mongolia	440	0	920	0			0	0	920
	A.I. Mongolia	0	-117	0	-87			87	0	0
totali Mongolia		440	-117	920	-87	0	0	87	0	920
Cambogia	Cooperazione Cambogia	20.581	0	46.952	0			0	0	46.952
	A.I. Cambogia	0	-3.135	0	-3.075			3.075	0	0
totali Cambogia		20.581	-3.135	46.952	-3.075	0	0	3.075	0	46.952
Cina	Cooperazione Cina	8.986	0	15.274	0			0	0	15.274
	A.I. Cina	0	-44.624	286.365	0		-25.000	0	0	261.365
totali Cina		8.986	-44.624	301.639	0	0	-25.000	0	0	276.639
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	18.825	0	22.309	0			-17.000	0	5.309
	La carezza della famiglia	43.457	0	49.243	0			-40.000	0	9.243
	Cultura dell'accoglienza	0	-30.821	0	-30.821			30.821	0	0
	Progetto culturale	1.649	0	1.649	0			0	0	1.649
	A.I. ITALIA	0	-55.718	0	-55.718			55.718	0	0
	Fondo x l'accoglienza	1.040	0	162.918	0			-85.000	0	77.918
totali Italia		64.971	-86.539	236.120	-86.539	0	-142.000	86.539	0	94.120
TOTALI ATTIVITA' TIPICHE DEST.		199.103	-536.184	2.392.756	-207.886	0	-211.286	207.886	0	2.181.470
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE - DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	105.941	-210.489	1.342.748	-24.878	0	-2.157	24.878	0	1.340.592
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	29.231	-294.874	976.806	-152.188	0	-152.129	152.188	0	824.677
	AREA CULTURALE	1.649	-30.821	1.649	-30.821	0	0	30.821	0	1.649
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	62.282	0	71.553	0	0	-57.000	0	0	14.553
	TOTALI ATTIVITA' TIPICHE DESTINATE	199.103	-536.184	2.392.756	-207.886	0	-211.286	207.886	0	2.181.470
- NON DESTINATE										
		0	-1.180	1.308	0	0	211.286	-207.886	0	4.708
	Patr. Att.tipiche	0	-338.260	2.186.178	0	0	0	0	0	2.186.178
	Patrimonio libero	55.562	0	834.712	0	0	0	0	0	834.712
TOTALI PATRIMONIO NETTO		55.562	-338.260	3.020.891	0	0	0	0	0	3.020.891

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2017 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività euro	7.218 migliaia di
Passività euro	7.218 migliaia di
Patr. netto vincolato euro	2.186 migliaia di
Patr. netto libero euro	835 migliaia di
Proventi euro	4.367 migliaia di
Oneri euro	4.650 migliaia di
Risultato gestionale euro	- 283 migliaia di
di cui risultato gestionale fondi vincolati euro	- 338 migliaia di
risultato d'esercizio euro	+55 migliaia di

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Riteniamo però al tempo stesso doveroso portare anche quest'anno all'attenzione dell'Assemblea una situazione economica complessiva, che non permette alcuna distrazione o rallentamento nel processo di risanamento economico avviato.

Il risultato gestionale torna finalmente in positivo, ma i fondi vincolati hanno dovuto essere ancora utilizzati in maniera consistente, poiché gli oneri di diversi progetti sono stati superiori ai proventi, in qualche caso in misura tale da richiedere correzioni urgenti.

La CAI sta finalmente riprendendo a funzionare, ma le adozioni internazionali scontano ancora una situazione di stallo, che non potrà essere superata se non nel lungo periodo. Molti enti autorizzati sono quindi in condizioni economiche difficili, tanto che non può essere esclusa una crisi di sistema con gravi ripercussioni su tutti gli attori del sistema stesso.

Infine, l'andamento finanziario del primo trimestre del 2018, vicino al pareggio, non può alimentare ottimismo ingiustificati, poiché l'andamento stagionale delle entrate porterà, a uscite costanti, a un deciso aumento del disavanzo nel secondo e terzo trimestre dell'anno.

Ribadiamo quindi l'invito ad attuare con severità piani di risparmio e razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Ciò con particolare attenzione alle attività legate all'adozione internazionale e alle strutture in Italia, che permangono sovradimensionate rispetto alla domanda attuale e che, nel bilancio 2017, continuano ad essere decisamente in sofferenza.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Mezzano, 26 aprile 2018

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio Direttivo di
Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini (l' "Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non



contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 11 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', written over a light blue horizontal line.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)